

10/943

VITTORIO · BARAVALLE ·

· ANDREA ·
DEL SARTO ·



TORINO

GIUDICI - STUDIO

F. Fessa

PERSONAGGI

ANDREA DEL SARTO	<i>1º Baritono</i>
LUCREZIA DEL FEDE, sua moglie	<i>1º Soprano lirico</i>
CORDIANI, pittore, allievo di Andrea	<i>1º Tenore</i>
GREMIO, vecchio servo di Andrea	<i>1º Basso</i>
DALIA, modella	<i>1º Soprano dramm.</i>
Un pittore	<i>Tenore del Coro</i>
Un signore	<i>Basso del Coro</i>

Pittori - Allievi di Andrea - Donne - Signori.

La scena è a Firenze (1530)

4619 - Tip. Guadagnini e Candeloro - Torino

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Un cortile nella casa di Andrea.

Sovra un piedestallo un busto che rappresenta il pittore. — Giardino nel fondo diviso da una cancellata. — Su una parete l'effigie della Madonna addolorata. — È l'alba.

Cordiani (*entrando dal fondo*)

O sacro asil, casa diletta...
Dove l'arte sognai, sognai... l'amor...
Lucrezia!... O raggio del pensier mio,
Come il labbro ridice
Trepidando il tuo nome...
Creatura celeste, ispiratrice!...
Invan l'occuito rimorso atroce
Da queste mura mi discacciò.
Invan d'Andrea chieder la voce,
Giusta vendetta su me sembrò!...
Mi vince l'anima poter più forte
D'ogni consiglio, d'ogni dover!
Tutto dimentico, sfido la morte
Ma te, Lucrezia, vo' riveder.
Sì, l'universo da me s'invola,
Brilli tu sola al mio pensier!...
Ma qual suono qui vien?...
L'uom si festeggia ch'è da me tradito!
Ed io deggio fuggir... fuggir?... No, mai...
O mia Lucrezia, a te!... (*esce a sinistra*)

SCENA II.

Allievi pittori che entrano dal fondo, portando ghirlande di fiori. **Andrea del Sarto e Gremio.**

Allievi.

Coroniamo di fior — l'effigie venerata
Dell'eccelso pittor — che all'arte ci educò...
Su questa nobil fronte — dal genio irradìata
Un'orma di celeste — bellezza Iddio stampò.
(comparisce *Andrea seguito da Gremio*)
Evviva Andrea del Sarto — nostro maestro e padre!
Per te di gloria un anno — ancora si compi.
Con noi, Fiorenza, madre — dell'arti più leggiadre,
Acclamando al tuo nome — saluta il lieto di.

Andrea

(con mestizia stringendo la mano degli allievi)

Dei lieti augurii
A voi son grato,
La man stringetemi.

Coro.

Così turbato!...

Andrea.

Voi col nome di padre
Mi salutaste or dianzi, e come figli
Io v'amo tutti. Una seconda vita
Colla fiamma dell'arte si trasconde
Da maestro ad allievo... Oh sì... miei figli...
Miei figli siete...
Nè abbandonarmi
Giammai vorrete...

Coro (*con entusiasmo*)

Giammai, giammai!
Tu nostra guida,
Tu nostro duce
Sempre sarai...

Andrea (*commosso*)

Pur vi è qualcuno che affascinato
Dall'arte insana che altrove impera,
Alle mie cure paterne ingrato,
Ha disertato la mia bandiera.

Coro

Chi mai?

Andrea

Cordiani.

Coro

Già ognun stupiva
Ch'ei qui non fosse.

Andrea

Ieri... ei partiva...
Senza una lagrima s'è congedato...
Ah! più che ingrato — ei fu crudel!

Coro

De' tuoi scolari... egli... il più antico...
Il più valente...

Andrea

Sì... più che amico...
Più che maestro — gli fui fratel...

(colla più viva commozione)
Nelle sue tele io rifiorir vedea
Dell'arte antica il glorioso stil;
Del divin Raffaello in lui parea
Rinato il genio e l'anima gentil...
Forse troppo l'amai — forse del mio
Orgoglio cieco m'ha punito Iddio!

Allievi

(fra loro costernati)

È strano... è inesplicabile...

Gremio

(avvicinandosi ad *Andrea*)

Ma... via! c'è poi ragione
Di accorarsi cotanto?... Partito! buon padrone!
Vada dove gli piace — il senno ora ha smarrito...
Ma poi... domani forse... qui tornerà pentito.

Coro (*con confusi*)

Sì... pentito ei tornerà...
Di un capriccio, di un error
Degna ammenda — qui farà...

Gremio

Su! coraggio e buon umor!

Andrea

(dominando la sua mestizia)

È vero... perdonate se la mia nota mesta
Dei vostri cor devoti ha turbato la festa.

Coro

Viva la gioia!

Gremio

Viva!

Allegri!!!

Coro

Allegri!

Andrea

A Fiesole

Dunque, siccome vuole
Nostro costume, compiasi
Il fausto rito.

Gremio

Andiam!

Coro

Dei cieli allo splendor — nel riso di natura
Si rassereni il cor — risalga il genio a Dio;
E in questo breve oblio — d'ogni terrena cura
Nel sacro, eterno ver - s'infiammerà il pensier.

Ai colli! a Fiesole! l'erta si ascenda,
Ogni mestizia sgombriam dal cor!

Gremio

Su quei che partono l'oblio si stenda

Andrea

A quei che restano tutto l'amor!

(stringe la mano agli allievi ed esce con essi. —
Gremio li accompagna fino al cancello, poi si ritira)

SCENA III.

Lucrezia (esce dalla casa e va presso alla cancellata quindi ritorna con tristezza)

Lieti sen vanno — e Andrea,
Nella festa di tutti ha già scordato
Il prediletto allievo. — Io sola... io sola...
Ho d'angoscia mortale il cor straziato...
Come deserta, come
Tenebrosa al mio sguardo oggi apparisce
Questa dimora a me si cara un tempo!
Più nol vedrò... Partito
Senza un motto di addio... Pure... io credeva...
Ch'egli compreso avesse... Oh! che mai parlo?
Io stessa, io non sapea di tanto amarlo...
(con mestizia, fantasticando)

Allor che la sua voce a me salia
Nella romita stanza,
Da una dolce mestizia io mi sentia
Rapito il cor...

Quella voce parea
Il saluto di un'anima sorella...
Quante volte tremendo io mi chiedea:
Fosse mai quella
La voce dell'amor?...

Quando ci incontravamo
Egli arrossia, guardandomi
Con un sorriso che facea tremar...
Perchè, perchè richiamo
Queste vane memorie! Egli è partito...
Per me tutto è finito...
Tutto io deggio obbliar...

(si apre il cancello, entra Cordiani mascherato)

SCENA IV.

Cordiani e Lucrezia.

Lucrezia

(volgendosi ansante)

Chi è là?...

Cordiani

(gettando la maschera)

Cordiani... La mia presenza
Sembra atterrirvi.

Lucrezia

(estremamente agitata)

Di qui incontrarvi
Sorpresa sono... Voi da Firenza
Credea già lungi.

Cordiani

Pietà! perdono!
Non ebbi core di abbandonarvi...
E come un folle tornato io sono...

Lucrezia

Non vi comprendo.

Cordiani (osservando)

Soli noi siamo?...
Nessun può udirci?...

Lucrezia

Nessuno...

Cordiani

(rapidamente con passione)

Il core...
Dunque vi svelo... Lucrezia... io v'amo...
Volea tacere... volea fuggir...
Ma fu più forte di me l'amore
E disperato venni a morir...

Lucrezia (piangendo)

Voi di morir parlate!...
Dite di amarmi... e osate
Con sì crudeli accenti
Dilanïarmi il cor!...

Cordiani

Che veggo! Il pianto vi sta sul ciglio...
Ah! di me dunque pietà sentite...

Lucrezia

Perchè tornaste? miglior consiglio
Era il fuggirmi...

Cordiani (con trasporto)

V'amo...

Lucrezia

Partite!...

La lontananza porta l'obbligo...
E dovrò molto soffrire anch'io...
Pria che da questo cor si dileggi
L'immagin vostra...

Cordiani (*con gioia*)

Fia vero!

Lucrezia

(*quasi sgomentata*)

Ciel!

Cordiani

Ebbene?... Ebbene?

Lucrezia

Fuggi, Cordiani,
Io... già... da tempo...

Cordiani (*con ansia*)

Parla... prosegui...

Lucrezia

Perduta io sono se più rimani...

Cordiani

Mi ami... tu dunque?...

Lucrezia

(*abbandonandosi nelle sue braccia*)

Tu... sei crudel...

(*con voce rotta dai singulti*)

Io t'amo... sì... Perchè dal labbro svellermi
La fatale parola hai tu voluto?

Cordiani

Per udirla a' tuoi piedi io son venuto...
È la parola che dischiude i cieli...
Deh! la ripeti ancor!...

Non lacrimar, sorridimi
Col tuo celeste riso,
La vita mia si irradia,
Nel core ho il paradiso.

Lucrezia

Sono d'amor le lagrime
Che inondan le mie gote,
Febbre d'amore è il tremito
Ch'ogni mia fibra scuote;
T'amo, e rapita l'anima
Da un fascino tremendo,
Priva di te comprendo
Che viver non potrò.

Cordiani

Per questa gioia immensa
Ch'ogni dolor compensa,
Colpe, rimorsi, infamia
Con gioia affronterò.

(comparisce Gremio che si cela dietro un gruppo
d'alberi)

Lucrezia

(scostandosi atterrita da Cordiani)

Ah!

Cordiani

Che fu?

Lucrezia

Mi parea

Che qualcuno...

Cordiani (*osservando*)

Deserta

Non è la casa?... tu il dicevi...

Lucrezia

Forse

Il vecchio Gremio...

Cordiani

Temi tu ch'ei possa

Spärci?

Lucrezia

Odi, Cordiani...

Andrea fra pochi istanti
Rincasera... fa d'uopo
Separarci...

Cordiani

Sta bene...

La mia, la tua felicità lo impone,
Ma in Firenze io rimango — a tutti aseso
Mi terrò — solo a te nota la via
Sara che a me conduce...
Verrai tu?

Lucrezia

Dunque vorresti?...

Cordiani (*con passione*)
Farti mia.

Lucrezia

Taci.

Cordiani

Potresti

Esitare?...

Lucrezia (*vinta*)

Ebben?

Cordiani (*con fuoco*)
Verrai?

SCENA V.

Gremio e detti.

Gremio

No! pel cielo!

Cordiani
(*traendo il pugnale*)

Chi ci ascolta?

Traditore... tu morrai...

Lucrezia

(*interponendosi e trattenendo Cordiani*)

Ah! ti arresta! non ferir...

(Cordiani lascia cadere il pugnale e rimane immobile, atterrito presso Lucrezia)

Gremio (*a Cordiani*)

Come ardisci, o sciagurato,
Di chiamarmi traditore?
Dio qui forse m'ha guidato
Un delitto a prevenir.

(*con forza*)

Sì, un delitto. — Voi spezzate
Un leale, un nobil core,
L'onta e il lutto voi gettate
Sovra l'uom che più vi amo.
(volgendosi a Lucrezia)

Mia signora, voi piangete...
Io vi leggo nello sguardo
Che il dolore d'un vegliardo
Non invano a voi parlò.

Lucrezia
(risolutamente a Cordiani)

Va! ti allontana... va! quelle parole
Una terribil luce
Gettano sull'abisso...
Arretriamo!

Gremio *(con gioia)*
Ella è salva.

Cordiani *(a Lucrezia)*
Ho ben inteso

Tu mi seacci? Terrore
Ti fa quel vecchio?

Lucrezia
Io temo
L'infamia ed il rimorso...

Cordiani
Nè più ci rivedremo?

Lucrezia
Mai più!...

Cordiani *(con ansia)*
Mai! tu dicesti?...

Gremio
Dio m'esaudì!...

Cordiani
Si compia
Or dunque... il fato mio!...
(raccoglie il pugnale e si trafigge)

Lucrezia
(mettendo un grido)

Ah!

Cordiani
Tu il volesti...

Gremio
Quale orror!

Lucrezia
Gran Dio!
(Cordiani cade sopra un banco di pietra)

Voci di fuori
Evviva! nel tempio
Dell'arte immortale
La festa geniale
Si vada a compir.

SCENA VI.

Andrea, Pittori e detti.

Andrea *(entrando)*
Felice io son... Venite...
Che veggio! Un uom morente...
(scorgendo Cordiani)
Cordiani!...

Coro

Egli!

Andrea

(a Gremio ed a Lucrezia che si ritraggono turbati)
Ma... dite...
Gremio... che avvenne qui?

Lucrezia *(in disparte)*
Perduta io son...

Gremio *(turbato)*

Da quelle stanze... un grido
Udimmo... accorsi siamo...
Di là veduto abbiamo
Un ignoto fuggir... Di sangue intriso
Quasi esanime noi qui ritrovammo
Il misero Cordiani...

Andrea

(con dolore a Cordiani)
Amico... figlio...
Fratello mio... Cordiani!...
Guardami! parla!

Coro

Quanto
L'amava!...

Lucrezia

(coprendosi il volto)
In pianto
Sciogliti, o cor.

Andrea

Silenzio! ei schiude
Gli occhi... Venite!
Dio, ti ringrazio,
Ei vive ancor!

Lucrezia

(che vorrebbe avvicinarsi)
Ei vive, o giubilo!...

Gremio *(trattenendola)*

Non vi tradite,
Nessuno il vero
Vi legga in cor.

(Cordiani si riscuote e stende la mano ad Andrea.
Quadro. Cala la tela)

ATTO SECONDO



Parte Prima.

La scuola dei pittori.

Quadri, modelli di statue, sgabelli, una porta laterale,
una porta di mezzo.

SCENA PRIMA.

Andrea intento a dipingere, **Gremio** che entra.

Gremio

Messer Andrea...

Andrea

Quai nuove
Del Cordiani mi rechi? Alla mia veglia
Venir promise?

Gremio

Forse...

Andrea

Da più giorni
Chiusa è la sua ferita... ed io l'attendo
Con desiderio di fratello...

Gremio

(da sè accostandosi al quadro)
Ed io

Con terrore...

Andrea

Che dici
Del mio nuovo dipinto?

Gremio

Quanto altera
E lieta andrà della stupenda effigie
La donna vostra!

Andrea (con dolore)

Altera

Forse — non lieta. — Di Lucrezia in core
Ogni di più si aggrava una tristezza
Misteriosa ch'io spiegar non posso,
Che a dissipar non valgo. Ogni sollazzo
A lei prima gradito
Par che in oggi disdegni. Dai giocondi
Ritrovi abborre, e la mia casa indarno
Per lei si allegra di conviti e danze.

Gremio

Una profonda traccia
In cor di donna lo sgomento imprime.
E dopo quella atroce
Scena di sangue...

Andrea

È vero...

Ma, pur nella mia mente
Contristata, un amaro
Dubbio insorge talvolta.
(con risoluzione) Gremio! credi
Tu che Lucrezia saria mai capace
Di tradirmi?

Gremio (turbato)

Signore!... io crederei
Grave colpa il pensarlo... E dell'indegno
Sospetto arrossirei.

Andrea

(stringendogli la mano)

Ben dici... è una follia...
Gli insani detti oblia;
Ah! troppo io l'amo, e ingiusto
Il troppo amor mi fa.

SCENA II.

Dalia e detti.

(In abbigliamento dimesso, pallida, agitata)

Dalia

Signori... perdonate.

Andrea

Chi è là?

Gremio

Qui che bramate?

Dalia

Al celebre pittor
Andrea Del Sarto volgere
Una preghiera.

Andrea

Andrea

Son io...

Dalia (timidamente)

Signor!

Gremio

Vi lascio.

Andrea

(accompagnando Gremio sino alla porta)

I pazzi accenti

Oblia... ten prego ancor.

SCENA III.

Andrea e **Dalia**.

Andrea

Perchè tremi?... ti avvicina...
Chi sei tu?

Dalia (confusa)

Quasi lo ignoro.
Sono un'orfana tapina,
Che sol vive per soffrir...
Niun parente a me rimane,
Non ho tetto, non ho pane,
Vengo a chiedervi lavoro...

Andrea (diffidente)

A te... nulla io posso offrir.

Dalia

Nulla! Nulla! Mi avean detto
Che da voi trovato avrei
Pane e asilo.

Andrea

(da sè guardandola con mestizia)

Quell'aspetto

Mi commuove...

Dalia

(avviandosi verso la porta)

Io... partirò...

Dio vi assista!

Andrea (commosso)

No! rimani.

Dalia

Saria ver! Come al Cordiani,
Che primier mi porse aita,
Io sommessa a voi sard.

Andrea

Tu... il Cordiani conoscesti?

Dalia

È una storia di dolor...

Andrea

Parla!...

Dalia

I lutti del mio core
Lagrimando io v'apriro.
Com'è squallida e tetra del viver mio l'aurora!
All'età di tre lustri ero una bimba ancora...
La mia povera madre d'inedia si moria...
E sola, derelitta, nel fango della via
Io chiedea l'elemosina...

Andrea

(contemplandola)

Si bella! sì gentile!

Dalia

In rozzi cenci avvolta, ogni beltà par vile...
Ma l'uom che un di adoravo, come si adora Iddio,
Gettò un mantel di porpora sovra l'obbrobrio mio,
Mi addusse nel suo tempio, mi cinse di splendori...
E là delle sue tele nei magici colori,
Nel profilo degli angioletti, delle vergini sante,
Per lui vedea riflettersi l'orme del mio sembiante.

Andrea

E quel pittor sublime, quel tuo pietoso amico
Era dunque?

Dalia

Vel dissi già, si chiamava... Enrico
Cordiani...

Andrea

(con tenerezza, prendendola per mano)

Nel nomarlo tremi... Tutto comprendo...

Tu lo amasti... tu l'ami...

Dalia

(con angoscia)

Si, d'un amor tremendo.

Andrea

Ed egli?

Dalia

Ora... ama un'altra...

Andrea

Il credi?...

Dalia

Ne ho certezza.

Andrea (con ansia)

La conosci? chi è dessa?...

Dalia (tremendo)

Un angiol di bellezza...

Un giorno l'ho veduta dalla sua casa uscire...

Ah! fu un atroce spasimo... credetti di morire...

(da se prorompendo con ira)

Ma, vivo!... E l' odio, Prega il tuo dèmone,
Donna abborrita, Prega il tuo Dio,
Pel tuo sterminio Ch'io mai t'incontrerò
Mi serba in vita... Sul mio cammin...

Andrea (da sè)

Perchè nell'anima Perchè di apprendere
Una tempesta Il ver pavento,
Di atroci dubbi E in fronte io sento
Mi si ridesta? Rizzarsi il crin?

Dalia

Ohimè! che dissi?

Andrea

(con risoluzione)

Sciolgasi

Il dubbio reo.

(traendo Dalia presso il quadro e sollevando la cortina)

Ti appressa...

Osserva quell'effigie...

Dalia

(mettendo un grido)

Ah!

Andrea (ansante)

La ravvisi?

Dalia

È dessa!

È dessa!...

Andrea

No!... pel cielo!...

Osserva ben... Può l' odio...

Agli occhi tuoi far velo...

Dalia (con ira)

I tratti non si obliano

Di quella forma bella...

La mia rivale è quella...

Andrea

(al colmo dell'ira)

Ah! tremi... tremi allor

Il tuo Cordiani!... perfido!...

Dalia (sgomentata)

Che dite! qual furor!...

Andrea

Lo troverò... qui attendimi...

Se il ver dicesti, avrai

In me un tremendo vindice...

Quel Giuda ucciderò... (esce furioso)

Dalia

(al colmo del terrore, correndo per trattenerlo)

Fermate! io m'ingannai...

No!... non è dessa... no!... (esce)

(Cala la tela).

ATTO SECONDO



Parte Seconda.

Una sala in casa di Andrea del Sarto.

Colonne trasformate in alberi. Gran copia di arbusti e di fiori. Mense laterali con sedili rustici. Riverberi di luce che imitano il chiarore della luna. Nel fondo una porta che mette alle sale interne.

SCENA IV.

Donne, Signori, Pittori in bizzarro abbigliamento. **Lucrezia** seduta fra le donne. Più tardi **Andrea**.

Tutti

Festa più splendida,
Più originale,
Nessun mai vide,
Nè immaginò;
Qual arte magica
In queste sale,
Qual nume un lembo
Di ciel creò?

Donne

Questa armonia fantastica
Di luce e di colori,
Il genio dei pittori
Soltanto può ottener.

Signori, Donne

Viva dell'arte il genio!

Pittori

Il plauso è lusinghier...
E noi gridiamo:
Viva le fate,
Viva le amabili
Donne adunate
In questo tempio
Di luce e fior!

(suoni di danza)

Donne

Udite! alla danza quel suono c'invita.

Tutti

Si annodin le destre, si parlino i cor,
La sacra favilla che all'arte dà vita,
La luce del genio — è luce d'amor.

Festa più splendida,
Più originale,
Nessun mai vide,
Nè immaginò.

(Alcuni Signori ed alcune Dame danzano la Pavana. — Un gruppo di uomini si avvicina ad un tavolo e giuoca ai dadi).

SCENA V.

Andrea, Lucrezia e detti.

Pittori

Al giuoco!...

Signori

Ecco i dadi.

Un pittore

Sei!

Un signore

Sette!

Coro

T'è avverso

Il destino!

Il pittore

Tre!

Il signore

Cinque!

Coro

Ancora hai perso!...

Il pittore

Daccapo!...

Andrea

Bravissimi! La sorte chi alletta?

Il signore

Si tenta!

Il pittore

Io perdo.

Andrea

Allegro! Disdetta

Nel giuoco, fortuna con donne...

Coro (ridendo)

Ah! ah!

Andrea (a Lucrezia con ironia)

Ti reggi al mio braccio.

Lucrezia

(pallida, esitante)

Mi sembri cruciato...

Andrea

Ti inganni...

Lucrezia

Il tuo sguardo spavento mi fa.

Andrea (come sopra)

Sei bella, e ti ammiro — qual uom più beato
Di quei che possiede — sì casta beltà?!...
E casta io ti credo...

Lucrezia (confusa)

In nulla ti offesi...

Andrea

Ebbene... sii cauta... reprimi il rossor...
E bada che il volto giammai non palesi
Il turpe segreto che asconde nel cor.

Voci interne

Ben giunto! viva!...

Andrea

Qual grido suona?...

Lucrezia (tremando)

Forse...

SCENA VI.

**Gremio, Pittori, Cordiani, Signori,
Donne, Andrea e Lucrezia.**

Gremio (*ad Andrea*)

Il Cordiani chiede di voi...
Gli amici in festa gli fan corona,
E qui lo traggono...

Andrea

(*a Lucrezia sottovoce, portando la mano al pugnale*)
Sugli occhi tuoi
Vorrei trafiggerlo...

Lucrezia

Dentro il cor mio
Prima...

Andrea (*respingendola*)

Ti scosta!...

Pittori

Andrea dov'è...

Cavaleri

Eccolo!

Cordiani

(*avanzzandosi per stringer la mano ad Andrea*)
Amico!...

Andrea

(*ritirando la mano sdegnosamente*)
No, per Iddio!

Gremio (*ad Andrea*)

Signor...

Cordiani

(*sorpreso ed atterrito*)
La mano rifiuti a me!

Coro

Nella sua casa — sì grave insulto!
Perchè si torvo — cruciato egli è!

(*stupore generale. Cordiani e Lucrezia non osano alzare gli occhi*)

Andrea

(*dominando la scena*)
Leal son io, nè a fingere
Mai, nè a mentire avvezzo;
I falsi accenti abborrino,
Ogni viltà disprezzo...
E un vil sarei se stringerti
La man potessi ancor,
Mentre lo sdegno e l'odio
Mi fremono nel cor.

Cordiani (*da sè*)

La sua sdegnosa ingiuria
In cor mi si scolpisce!...
Ben l'ha mertata il perfido
Che un suo fratel tradisce!
Onta all'amore infasto
Che il guardo m'accecò!
Preda al rimorso, ahi misero!
Pace mai più m'avrò!

Gremio

(*ad Andrea sommessamente*)

Signor, signor... qual impeto
Vi assal di sdegno insano?...
Pel vostro onor vi supplico,
Stendete a lui la mano...
O dell'offesa improvvista
L'onta su voi cadrà...
E il nome vostro favola
Dei volghi diverrà.

Lucrezia

(*da sè tremante e smarrita*)

Chi mi accusò?... qual dèmone
M'insegue in ogni via
Per evocar la tenebra
Sull'esistenza mia?
Sì avversa a Dio, sì orribile...
Sì infame colpa è amor,
Che ognun si adopri a spegnerla
Nell'onta e nel dolor?...

Dame e Signori

Ella tremante e pallida
Lo sguardo alzar non osa...
Ma qual sospetto offendere
Potria sì onesta sposa?...
Spesso dall'arte origine
Han l'ire fra i pittor,
E gelosia di gloria
È in essi ogni rancor.

Pittori

Perchè sì atroce ingiuria
Al più diletto amico?
In lui qual ombra spegnere
Potea l'affetto antico?...
Ognun con ansia interroga
Questo fatal mister,
E trema il cor di apprendere
Fra tanti dubbi il ver.

Andrea

(*accostandosi al Cordiani*)

Mi attenderai
All'alba nel tuo tetto:
L'armi avrò meco...

Cordiani

Spiegami...

Andrea

Non più...

Cordiani (*con forza*)

Ti attenderò!...

Sciagura a me, sacrilego,
Che irato il ciel danno.

(*Andrea al colmo dell'ira indica al Cordiani la porta; questi esce agitato fra lo stupore di tutti*).

ATTO TERZO



SCENA PRIMA.

In riva dell'Arno.

Una muraglia che fa argine al fiume. — Al di qua, sulla destra, la casa di Cordiani con due gradini che mettono alla porta. Al di là del parapetto, i colli illuminati dalla luna.

Dalia, entrando agitata.

Lo troverò, dovessi
L'intera notte... là... su quella soglia
Vegliar fin quando ei non la schiuda...
(va a bussare alla porticella)
Assente
A sì tard'ora esser non può... La grave
Ferita che lo tenne
Sì a lungo infermo a lui vieta di uscire...
(bussa brevemente)

Silenzio ancor!... Ch'ei fosse
Uscito? E dove i passi
Rivolti avrebbe? Io fremo al sol pensarlo!...
Forse alla casa del tradito amico
Che in agguato lo attende...
Per avventarsi a lui per trucidarlo! (ascoltando)
Laggiù... di passi e d'armi
Qual suon lugubre intendo!
Pietà, gran Dio! non farmi
Rea dell'eccidio orrendo...
La stolta gelosia,
Che mi accieco, punisci;
E d'ogni colpa sia
Lavaero il mio martir...
(dopo breve pausa)

Ahimè!... vaneggio... Nessuna voce
Turba dell'altra notte i silenzi...
Sol del mio core l'affanno atroce
Gemiti e panti solleva al ciel.
Da queste soglie vorrei fuggire...
E qui m'impietra l'ansia crudel.
Oh! che almeno a me sia dato
Lacrimando aprirgli il core;
Dire a lui: ti ho troppo amato...
Ero stanca di soffrir...
Or che a te il tremendo arcano
Disperata io rivelai,
Mi trafiggi e di tua mano
Sarò lieta di morir...

(guardando la casa di Cordiani)

Oh sventura! sventura!
Pensar che in quelle mura
Sognando il paradiso...
Di soavi speranze inebriąta
Ero felice un di!...
Ed ora per morir qui son tornata,
E mia sola speranza è morir qui...
(trasalendo e ritirandosi nell'ombra)

Qualcuno...
SCENA II.
Cordiani e Dalia.

Cordiani (arrestandosi)
Chi a quest'ora
Presso la mia dimora?

Dalia (avanzandosi)
Dio, ti ringrazio... Desso!...
Enrico...

Cordiani
Dalia!...
Dalia (gettandosegli ai piedi)
Si...

Cordiani (sorpreso)
Che fai? perchè ti prostri
Ai miei ginocchi?

Dalia
Attendo
La morte.

Cordiani
Non comprendo...

Dalia
Colei che ti accusò,
Colei che il tuo colpevole
Amor svelare osò,
Ti sta dinanzi.

Cordiani
Tu... si rea... si ingrata!
E creder debbo?...

Dalia
Uccidimi!

Cordiani (*con forza*)

Ma dimmi, o sciagurata,
Come potea sì vile
Accusa dal tuo labbro
Uscir !

Dalia

Tremendo è l'odio
Che dall'amor si destas...
Io quella donna abborrino
Perchè... tu l'ami.

Cordiani (*guardandola minaccioso*)

Orror

Mi fai!

Dalia

Ebben!... puniscimi,
Mi uccidi! in me calpesta
La sciagurata vittima
D'un cieco... insano amor...

Cordiani (*commosso*)

Dalia! (*da sè*) Mi straziò l'anima
Quel grido di dolor.

Dalia

(*piangendo con voce rotta dai singulti*)

Sì... ti amavo soffrendo... Un dì ti vidi
Baciar l'effigie di una donna, ai baci
Mescendo accenti di fervido amore...
Arsi di gelosia... volli fuggirti...
Nella dimora del tuo vecchio amico
L'odiata effigie ancor mi apparve... Un grido
Mi uscì dal core... Andrea comprese...

Cordiani

(*da sè, nel colmo dell'angoscia*)

Oh quanti

Per me.... per lui... per tutti...
Rimorsi eterni e disperati tutti !

(*volgendosi a Dalia con impeto*)

Va, sciagurata! prossima è l'ora
Della fatale, tremenda sfida...
Ma pria che sorga l'infesta aurora
Piena vendetta l'amico avrà...
No! la rea taccia di parricida
Sovra il mio capo non scenderà...
Io corro a lui...

Dalia (*volendo trattenerlo*)

Cordiani!... ascolta...

Cordiani (*respingendola*)

Addio...

Per sempre!...

(*si allontana*)

Dalia

Un solo accento
Di pietà... di perdono!...
Ebbene... si muoia... e mi perdoni Iddio!...
(*corre disperata verso il fiume e sparisce*)

SCENA III.

Lo studio di Andrea del Sarto, come nell'atto 2°.

La pallida luce dell'alba entra dalla finestra.

Andrea si avanza meditabondo, va a sollevare la cortina che copre il ritratto di Lucrezia e si arresta contemplandolo.

Bella qual non fu mai
Créatura mortal! — qual su la tela
Dell'arte il genio mai crear non sepe.
Ed io sovra gli altari
Questa nefanda sfinge offarsi al culto
Dei credenti devoti...
E a lei prostrato anch'io
Quante volte mi parve
Della Vergine Madre
Adorar le sembianze! Ahi, stolto! ahi, stolto!
(*prorompendo*)

Tanto mentir potea di donna un volto.

Oh! come mai degli angoli

Se la beltà t'informa,
Nel limo e nella tenebra
Muover potesti l'orma!
Sulla tua bianca fronte,
Dove è riflesso il cielo,
Chi mai potea le impronte
Del démone scoprir!...

Ed io, come si adorano
Le cose belle e sante,
Ogni virtù rifulgere
Vedea nel tuo sembiante...
E mentre gemo e piango
E di morire anelo,
Quest'idolo di fango
Non oso maledir! (*prorompe in lacrime*)

SCENA IV.

Andrea e Gremio.

Andrea

(*a Gremio, ricomponendosi*)

Manca al convegno un'ora...
L'armi apprestasti?

Gremio

Nel ferale intento

Voi persistete ancora?

Andrea

A me chiederlo puoi?

Gremio

Se la preghiera
Di un amico... la mia...

Andrea

Non ha più amici
Andrea Del Sarto. Ad ingannarmi tutti
Cospiravano qui.

Gremio

Signor..

Andrea

Tu... Gremio,

Più degli altri mendace... e più scaltrito...

Gremio

Oh, strazio! E tacer debbo?

SCENA V.

Lucrezia e detti.

Lucrezia (con esaltazione)

No! si parli

Il vero omai... — qui tutti abbiam mentito.

Andrea

(a Gremio con terribile ironia)

Udisti! Almen l'audacia
È in lei del suo delitto...

Lucrezia

Sì! noi mentimmo... quando
Da Fiesole tornando
Qui da un pugnal trafitto
L'amico tuo vedesti. — Ebben lo sappi...

(tra singulti)

Il Cordiani mi amava... Egli volea
Da me, da te fuggir...
E nel dolor... che folle lo rendea
Si squarcia il petto... e qui sperd morir.

Andrea

E tu... lo amavi?...

Lucrezia

(abbassando il volto e con flebile voce)
Sì...

Andrea (con voce repressa)

Tu... l'ami ancora?

Lucrezia

Sì... l'amo...

Andrea

(muovendo un passo verso Lucrezia in atteggiamento minaccioso)

Sciagurata!

Tu.. l'ami!...

Gremio (interponendosi)

Per lottare e per soffrir...

Il vecchio Gremio può dir soltanto
Quanto la misera pianse e lottò...
Alla incolpevole stendi le braccia,
Della pentita raccogli il pianto...
E del passato svanir la traccia
Qui in un amplesso d'amor vedrò.

Andrea

(da sè, cogli occhi fissi al suolo come uomo assorto in un terribile pensiero)

Pura... fedel... pentita...

Qual suon di accenti vani!...

Omai della mia vita

È spento ogni splendor...

Siccome qui si amarono...

Pur si ameran lontani...

E s'ei cadesse estinto

Sarebbe amato ancor...

E nel ritroso amplesso,

Dalla pietà concesso,

Me insulterebbe il palpito

Che invoca un altro amor...

Lucrezia

(in disparte, atterrita, cogli occhi fissi in Andrea)

Quai cupi accenti mormora?

Perchè il suo sguardo è fisso

Al suol, siccome al margine

D'un tenebroso abisso?

Che pensa mai? Che medita?

Vinta... schiacciata io sono...

Tremo del suo perdono,

Più che del suo rigor...

E tutti in me gli spasimi

Sento del suo gran cor.

Voci di fuori

La casa circondiamo...

A lui di uscir vietiamo;

All'arte ed alla gloria

Serbarsi il genio de'.

Lucrezia (riscuotendosi)

Chi è là?

Gremio

(andando verso la porta)

Che avvien?

Lucrezia (da sè)

Qual nuovo

Feral sgomento io provo!...

(mentre Gremio e Lucrezia vanno incontro ai pittori, Andrea traе dal petto una fiala)

Andrea

L'oblio... la pace a me!... (beve il veleno)

SCENA VI.

Allievi e **Amici** di Andrea e detti.

Coro

Messer Andrea!...

Andrea (preoccupato)

Ben giunti!

Che vi conduce a me?

Coro

Sacro dover ci guida.

Andrea

Qual mai?

Coro

La parricida

Lotta, che all'arte, a noi

Può il genio tuo rapir...

Veniamo ad impedir...

Andrea

(con esaltazione)

Arte!... genio!... follia!...
Ai più sublimi vertici
Il genio un di salia...
Ed ora in cupa tenebra
Si compie il mio cammin.

Gremio

Che vuoi tu dir?

Lucrezia

Che pensi?...

Andrea

Amici... sposa... addio!...
La morte è l'ombra dell'eterno obbligo!

Coro

Che dice mai!...

Lucrezia

Fatali

Accent!... Andrea!... ti giuro...

Andrea

(a Lucrezia con tenerezza)

Di splendori irradiata è la tua fronte
E in quella io leggo la pietà del core...
La man mi stringi... Ti redima il bacio
Dell'uom che t'ama... e perdonando muore...

(vacillando)

Lucrezia

No!... tu vivrai...

Coro e Gremio

(vedendolo vacillare)

Maestro...

Andrea

Tutti qui!... ch'io vi abbracci!... Una gran luce
Scende dal ciel... sorride
La morte a me! — Miei figli...
E tu Lucrezia... Vieni!...
Quest'ora santa ogní fallir redime!

Lucrezia

Oh! mio dolor!...

Gremio

Oh! strazio!

Andrea

Chi di dolore parla in quest'ora?...
Ecco... già fulge la santa aurora...
Me, fido veglio, guarda sereno!... (a Gremio)
Sposa adorata, mi stringi al seno!
(rialzandosi vaneggiante)

Ve' dagli altari la Vergine scende...
A me sorride... la man mi stende...
Ed io... la seguo... (ricade sulla seggiola e spira)

Gremio

Morto!...

Lucrezia

Gran Dio!

Della sua morte cagione io fui!...

Tutti

Preghiam... già schiudesi l'eterea via...
Dell'arte il genio risale al ciel...

Lucrezia

Ah! sarà eterna l'angoscia mia...
Come il mio pianto sul sacro avel...

(tutti s'inginocchiano. Quadro. Cala la tela).



INDICE

Nº 1. PRELUDIO	<i>Pag.</i> 3
----------------------	---------------

ATTO I.

,, 2. SCENA E ROMANZA <i>CORDIANI (Ten.)</i>	,, 8
,, 3. CORO E SCENA <i>ANDREA, GREMIO</i>	,, 14
,, 4. SCENA E ROMANZA <i>LUCREZIA (Sop.)</i>	,, 36
,, 5. SCENA E DUETTO <i>LUCREZIA e CORDIANI (Sop. Ten.)</i>	,, 44
,, 6. SCENA DRAMMATICA FINALE I	,, 60

ATTO II (*Parte I.*)

,, 7. INTRODUZIONE E SCENA <i>ANDREA e GREMIO (Bar. e Basso)</i>	,, 77
,, 8. DUETTO <i>DALIA e ANDREA (Sop. e Bar.)</i>	,, 86

ATTO II (*Parte II.*)

,, 9. INTERMEZZO - PAVANA	,, 104
,, 10. CORO DELLA FESTA	,, 108
,, 11. RIPRESA DELLA PAVANA E SCENA	,, 125
,, 12. SCENA E PEZZO CONCERTATO FINALE II	,, 132

ATTO III

,, 13. INTRODUZIONE, SCENA E ROMANZA <i>DALIA (Sop.)</i>	,, 160
,, 14. SCENA DRAMMATICA <i>DALIA e CORDIANI (Sop. e Ten.)</i>	,, 172
,, 15. SCENA E ROMANZA <i>ANDREA (Bar.)</i>	,, 182
,, 16. SCENA E TERZETTINO <i>LUCREZIA, ANDREA, GREMIO (Sop. Ten. Bar.)</i> ..	,, 188
,, 17. SCENA FINALE E MORTE DI <i>ANDREA</i>	,, 200

PRELUDIO

Nº 4.

(♩ = 52) **Lento**

Poco più (♩ = 58)

(Viola)

a tempo

rinf. *rall.*

ANDREA DEL SARTO - V. BARAVALLE 47720 Z Prop. GIUDICI e STRADA - TORINO

4

(d. - .66)

(Corno)

Piano (Treble and Bass Staves)

Corno (Oboe)

Oppure facilitato

ritten. allarg. cres. ff Grandioso

ff

calando

r dim

17720 17721

I^o. tempo

pp

Ped. *

Ped. *

Ped. *

cres.

ff

Ped. *

Ped. *

Ped. *

Ped. *

Ped. *

Ped. *

A musical score for piano, consisting of five staves of music. The top two staves are in common time, while the bottom three staves switch to 2/4 time. The key signature is one flat. The score includes dynamic markings such as ***pp***, ***p***, and ***f***, and articulation marks like **Ped.** and asterisks (*). Performance instructions include **morendo** and specific pedal markings. The music features various note patterns, rests, and dynamic variations across the staves.

ATTO I

SCENA e ROMANZA (CORDIANI)

Nº 2.

SCENA I. Un cortile nella casa di Andrea. Sovra un piedestallo un busto che rappresenta il pittore. Giardino nel fondo diviso da una cancellata. Su una parete l'effigie della Madonna adolorata. È l'alba.

Andantino mosso

SI ALZA LA TELA

measures 1-3: The score consists of two staves. The top staff is for the strings (Violins I & II, Violas, Cellos) and the bottom staff is for the Double Basses. The key signature is A major (three sharps). Measure 1 starts with a forte dynamic (F) in the strings. Measure 2 begins with a dynamic of 'eres.' (diminuendo). Measure 3 starts with 'dim.' (diminuendo) followed by 'allarg.' (allegro). The strings play eighth-note patterns, while the basses provide harmonic support.

measures 4-6: The strings continue their rhythmic pattern. Measure 4 features a dynamic of 'pp' (pianissimo). Measures 5 and 6 show more complex patterns with sixteenth-note figures and sustained notes. The basses provide harmonic foundation throughout.

CORDIANI (entrando dal fondo) *con dolcezza*

measures 7-8: The vocal entry for CORDIANI is marked 'con dolcezza'. The vocal line begins with 'O sa_cro a_sil, ca_sa di let - -'. The piano accompaniment provides harmonic support with sustained notes.

measures 9-10: The piano accompaniment continues with sustained notes and rhythmic patterns. The vocal line continues from the previous measure.

measures 11-12: The vocal line continues with 'ta ... Do_ve l'ar_te so_gnai, so_gnai l'a ...'. The piano accompaniment provides harmonic support.

measures 13-14: The piano accompaniment continues with sustained notes and rhythmic patterns. The vocal line continues from the previous measure.

p **Corno**

mor Lu-crezia! an-ge-lo mio dol-ce spe-
 ran-za O come il labbro di-ce tre-pi-dando il tuo no-me cre-a
 tu - ra ce - le - ste, i - spi-ra - tri - ce!
allarg. morendo
f(Pla.) *dim.*

And^{no} cantabile

In van l'occulto rimirso a troce da que ste mu ra mi di scac-

And^{no} cantabile

Invan d'Andrea chieder la vo ce giusta ven-

ciò.

accel. rall. a tempo

det ta su me sem brò! mi vin ce l'anima po ter più

for te d'o gni consi glio d'ogni do ver! Tut to dimen ti -

co, sfi-do la mor-te ma te Lu-
 stent.
 cre-zia, vò ri-ve-der, ma te, Lu-cre-zia, vò ri-ve-
 cres.
lentamente *I^o tempo*
 der Si l'u-ni-ver-so da me s'in-
lentamente *I^o tempo*
 vo-la bril-li tu sola al mio pen-
 m. 8. FF

45

sier brilli tu so . . la al mio pen-sier al mio pensier Ma
Poco più
Poco più

ga-jo stuolo qui vien L'uom si festeggia da me tradito !

deggio fuggir... fuggir? no, mai... O mia Lu-

(esce a sinistra)

crezia, a te ! Grandioso ent. assai FF

CORO e SCENA

Nº 3.

SCENA II. Allievi pittori, modelle, entrano correndo, portando ghirlande di fiori.

(d-144) **Allegro**

marcato *pp* *3*

cres.

pp *cres. assai*

f cres. ancora

ff

2 3 4

SOPRANI e CONTRALTI

OBR *TENORI* Co _ ro_niamo di fior l'ef - fi_gie ve_ne - ra_ta dell'ec -
 Co _ ro_niamo di fior l'ef - fi_gie ve_ne - ra_ta dell'ec -

OBR cel _ so pit _ tor che all' ar _ te cie du _ cò Su que - sta
 cel _ so pit _ tor che all' ar _ te cie du _ cò Su que - sta

OBR FF

OBR no_bil fron _ te del ge _ nio i _ ra dia _ to un
 no_bil fron _ te del ge _ nio i _ ra dia _ to un

OBR FF

er - ma di ce - le - ste bel - lez - za Id - di - o Id - di - o stam -

or - ma di ce - le - ste bel - lez - za Id - di - o Id - di - o stam -

co - ro - nia ma di fior

pò co - ro - nia mo di fior

co - ro - nia ma di fior

pò co - ro - nia mo di fior

r tr

fior l'ef - fi - gie ve - ne - ga - ta dell'eccel - so pit -

fior l'ef - fi - gie ve - ne - ga - ta dell'eccel - so pit -

tr

47720 z

tor che all' arte cie du - cò sì che all' arte cie du -
 tor che all' arte cie du - cò sì che all' arte cie du -

allarg.

(Comparisce Andrea seguito da Gremio)

cò Ev . vi . va Andrea Del Sar - to nostro maestro e
 cò Ev . vi . va Andrea Del Sar - to nostro maestro e

a tempo

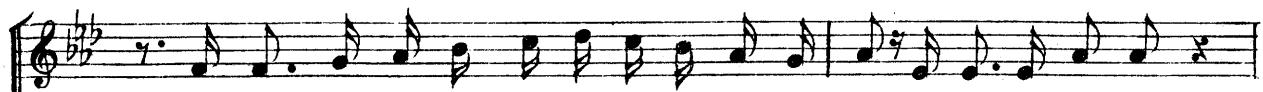
ff **Sostenuto**

pa - - - dre vi - - - va

ff **Sostenuto (d-76)**

FFF

47720



Per te di gloria un anno ancor si compì con noi Fiorenza



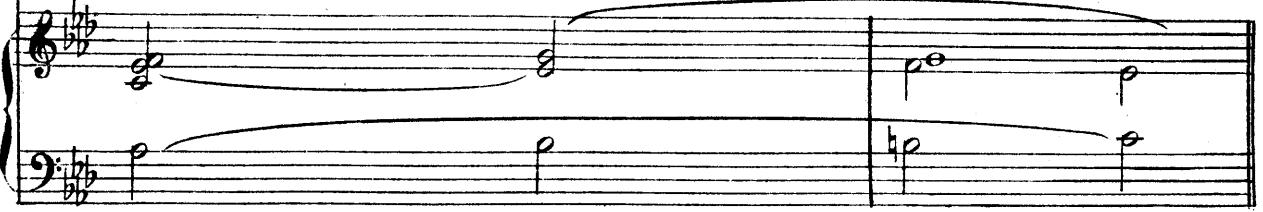
Per te di gloria un anno ancor si compì con noi Fiorenza



ma_dre dell'ar_ti più leg_gia_dre ac cla _ man_do al tuo no _ me



ma_dre dell'ar_ti più leg_gia_dre ac cla _ man_do al tuo no _ me

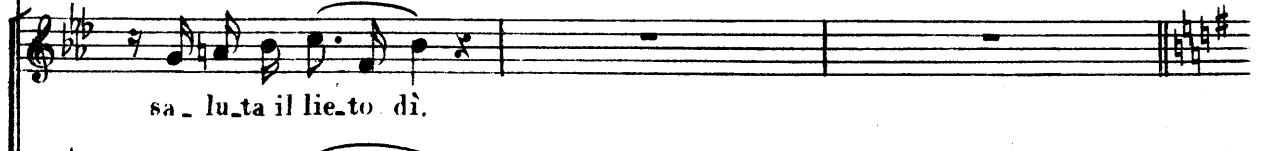


ANDREA (con mestizia stringendo la mano degli allievi)

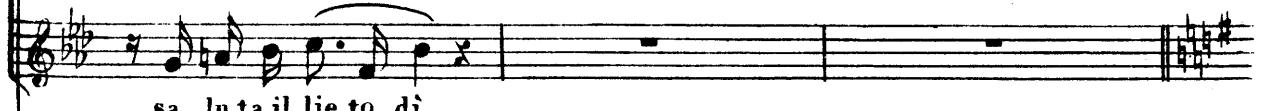


Lentamente

De' lie ti au gu ri a voi son



sa_lu_ta il lie_to di.



sa_lu_ta il lie_to di.

Lentamente (d - 65)



AND.

gra - to La man stringe - te mi

Mod.to assai (♩ = 60)

con espress. e marcato

AND.

Co - sì tur - ba - to !.. Voi col no - me di pa - dre ..

Co - sì tur - ba - to !..

cres.

mi sa - lu - ta - ste or dianzi e co - me

erres.

stent.

FF (commosso)

fi - gli io v'a - mo tut - - ti Pur vi è qual -

ff

I^o tempo

cu - no che affasci - na - to dall'ar - te in - sa - - na che altrove im -

I^o tempo (d-66)

pe - ra Al le mie cu - re pa - ter - ne ingra - to

ha di - ser - ta - to la mia bandie - ra.

Chi

Chi

(d-84)

dolce animando

A

Cordia _ ni

mai? Già o_gnun stu_pi _ va ch'ei qui non fosse

mai? Già o_gnun stu_pi _ va ch'ei qui non fosse

m.d.

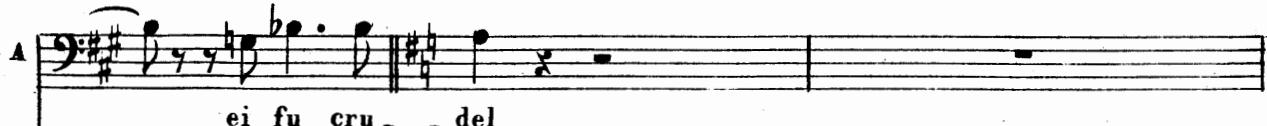
Ie _ - - ria ei partiva... zenza una

la_crima s'e conge _ da _ to Ah t più che ingrato

cres.

17720 17721

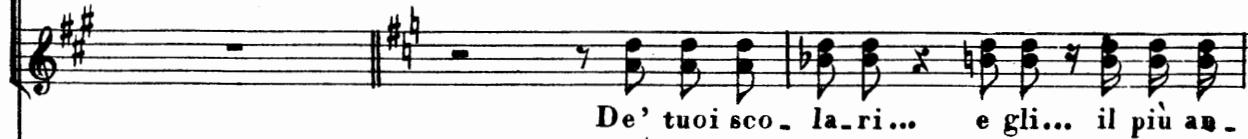
Più mosso

A | 

ei fu cru _ del



De' tuoi sco _ la_ri... e gli... il più an...



De' tuoi sco _ la_ri... e gli... il più an...

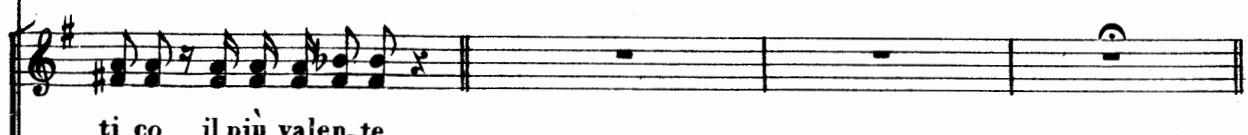
Più mosso (♩ = 400)

A | 

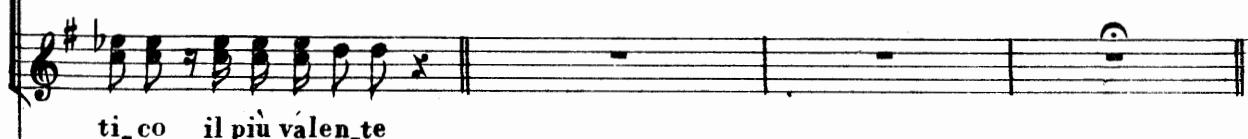
meno assai riten.

A | 

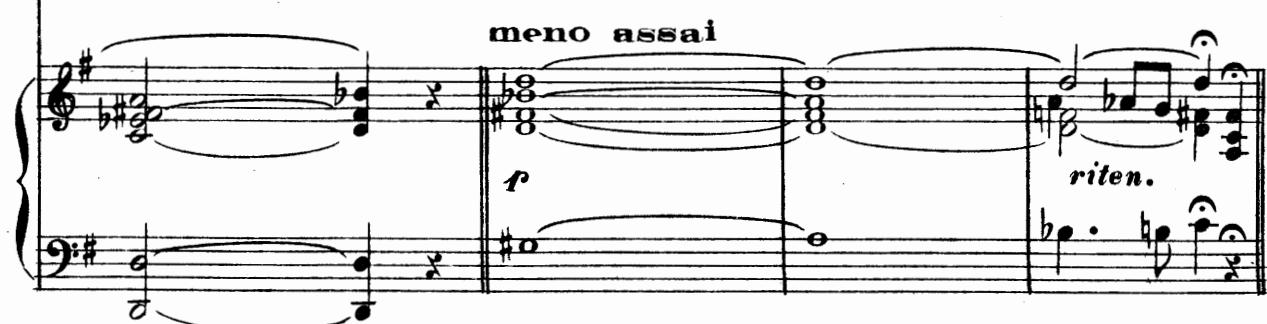
Sì... più che a_mi_co più che ma_e_stro gli fui fratel



ti_co il più valen_te



ti_co il più valen_te

A | 

meno assai riten.

Mod^{to} ma animando sempre

23

Dal - - le sue te - - le io ri_fio _ rir ve_de - - a

Mod^{to} ma animando sempre

(d-66) 3

dell' arte anti_ca il glo_ri_o - - so stil, del di_vin Raffa_el_lo in

3 rit.

3 a tempo

allarg.

lui pa_rea ri_na_to il ge_nio e l'a_ni_ma gen_til...

eres. 3 rall. f

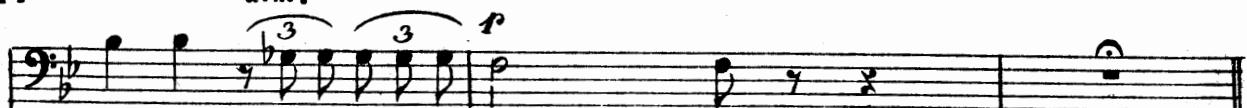
stent. assai 3

Lento (pensieroso da se)

For_se trop - - po l'a_ma - i

for_se del mio orgo_glio

Lento (d-69)

dim.

cie co m'ha puni to Id di - - - o t

(fra loro sottovoce)

È strano... è i_nespli_cabi_le...

È strano... è i_nespli_cabi_le...

dim.

(avvicinandosi ad Andrea)

GREMIO recit.

Ma... vi... a!

c'è poi ragion d'accorarsi co... tan... to?.. par...

All'tto mod.to (♩=84)

ti... to!

All'tto un poco mod.to

buon pa_dro_ne!

All'tto un poco mod.to (♩=69)

assai meno

vanda dove gli pia - ce il sen no

All' tto mod.^{to}

o ra ha smarri - to... Ma poi... domani

All' tto mod.^{to}

for - se... qui torne - ra pen ti - to

(con enfasi)

Sì pen ti - to ei torne - rà pen ti - to ei torne - rà
 Sì pen ti - to ei torne - rà pen ti - to ei torne - rà

d'un capriccio d'un capriccio d'un er_ror de_gna ammenda qui fa_

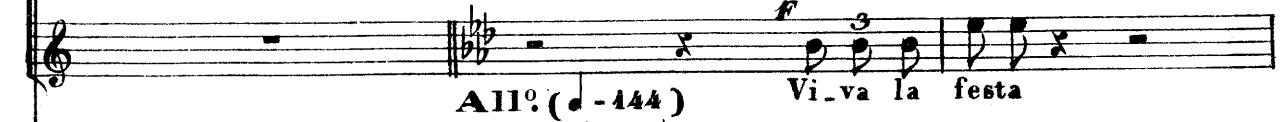
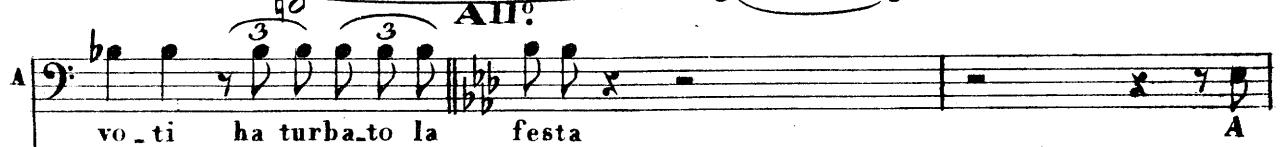
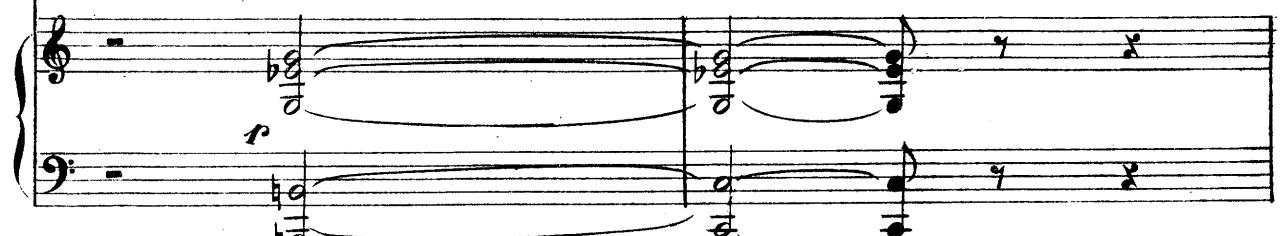
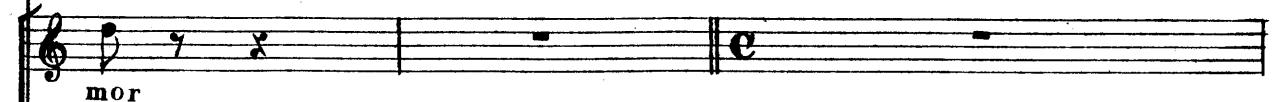
d'un capriccio d'un capriccio d'un er_ror de_gna ammenda qui fa_

GRE. Sut co - raggio e buon u - mort

rà Su co - raggio e buon u - mor e buon u -

rà Su co - raggio e buon u - mor

Andante AND. (dominando la sua mestizia)²⁷



fie - so - le dun - que sicco - me suo - le no - - stro co -
 stu - - me com - piasti sa - cro ri - - to
 eres.
GREM. Vi - - va ! al - le - gri ! **AND.**
 Vi - - va ! al - le - - gri !
 Vi - - va ! al - le - - gri !

diam

FF

De' cie.li al.lo splendor nel ri . so di na . tu . ra si ras.se .

(d-152)

De' cie.li al.lo splendor nel ri . so di na . tu . ra si ras.se .

re . ni il cor ri . - sal . - ga il ge . nio a Di . o e in

re . ni il cor ri . - sal . - ga il ge . nio a Di . o e in

FF

que - sto breve o - bli - - o d'o - gni ter -

que - sto breve o - bli - - o d'o - gni ter -

r

re - na cu - - ra nel sa - - cro, e - ter - no

re - na cu - - ra nel sa - - cro, e - ter - no

Al - le - gri

ve - ro s'infiamme - rà il pen - - sier

Al - le - gri

ve - ro s'infiamme - rà il pen - - sier Vi - va

tr

tr

ah
de' cie li al lo splendor nel ri so di na tu ra si
de' cie li al lo splendor nel ri so di na tu ra si
tr
tr
erest.

ras - se - re - ni il cor ri sal ga ri - sal - ga
ras - se - re - ni il cor ri sal ga ri - sal - ga
tr
tr

il ge nio a Di o vi - va! vi - va ai col li a
il ge nio a Di o vi - va! vi - va ai col li a

Fie - so - let l'er - ta s'a - scen - da o-gni me - sti - zia sgombriam dal
 Fie - so - let l'er - ta s'a - scen - da o-gni me - sti - zia sgombriam dal
 cor! vi - va! vi - va! ai col - li, a Fie - so - le l'er - ta si a -
 cor! vi - va! vi - va! ai col - li, a Fie - so - le l'er - ta si a -
 scen - da o-gni me - sti - zia sgombriam dal cor! ai
 scen - da o-gni me - sti - zia sgombriam dal cor! ai

col - - - - li

col - - - - li

GREM. (ad Andrea porgendogli il mantello)

AND.

Su quei che par-to-no l'o-bli-o si sten-da A quei che

re - stano tut - to l'a - mor !

(stringe la mano agli allievi ed esce con essi.
Gremio li accompagna fino al cancello, poi
si ritira)

ff

Ai

ff

Ai

ff

c

col - li, ai col - li ai col - - -

col - li, ai col - li ai col - - -

ff

(partono)

li

li

allarg. *ff*

(voci interne)

Ai col - - - li

Ai col - - - li

stent.

m. d.

calando

(voci lontane)

p Vi - - - va - - -

p Vi - - - va - - -

p

ff

pp

pp

SCENA e ROMANZA

Nº 4.

(LUCREZIA)

SCENA III. Lucrezia esce dalla casa e va presso alla cancellata, quindi ritorna con tristezza.

(♩ - 48)

Andante molto

LUCREZIA (con tristezza)

Treble clef, B-flat major, common time. The piano part consists of two staves. The right hand plays eighth-note chords. The left hand provides harmonic support with sustained notes and eighth-note chords. Measure 1 lyrics: "Lie - ti sen van - no". Measure 2 lyrics: "E anch' e - gli An -".

Treble clef, B-flat major, common time. The piano part consists of two staves. The right hand plays eighth-note chords. The left hand provides harmonic support with sustained notes and eighth-note chords. Measure 3 lyrics: "dre - a lo spo - so mi - o nel - la fe - sta di tut - ti ha già scor -". Measure 4 is a repeat of the piano part.

Treble clef, B-flat major, common time. The piano part consists of two staves. The right hand plays eighth-note chords. The left hand provides harmonic support with sustained notes and eighth-note chords. Measure 5 lyrics: "da - to il pre-di - let - to a - mi - co". Measure 6 is a repeat of the piano part.

Treble clef, B-flat major, common time. The piano part consists of two staves. The right hand plays eighth-note chords. The left hand provides harmonic support with sustained notes and eighth-note chords. Measure 7 lyrics: "io so _ la... io so - la... ho d'an - go - scia mor -". Measure 8 is a repeat of the piano part.

Mod^{to}

tal il cor stra_zia - - - to

Mod^{to} (d-56)

Come de-
ser_ta, come te_ne_bro_sa al mio sguardo oggi ap-pa-ri-sce que-sta di-
eres.

mo_ra a me si ca_ra un tem po!

And^{no} mod^{to}

Più nol ve drò ... par-

ti - to senza un mot - to d'addio... pu - re... io cre -

de - a... ch'ei compreso a - ves - se... Oht che mai par - lo ?

Grandioso

Grandioso

io stes - sa, io non sa - pe - va di tan - to a - mar - lo...

Lentamente (con mestizia, fantasticando)

Al - - - lor che la sua vo - ce a me sa -

Lentamente senza rigore di tempo seguendo il canto

ritardando

li_a nel_la ro_mi_ta stan_z_a, da u_na dolce me.

sti_zia io mi sen_ti va ra_pi_to il cor da u_na dolce me.

sti_zia io mi sen_ti a ra_pi_to il cor...

Poco più (♩ = 78) Quel_la vo_ce pa.

morendo

re - a pa-re-a il sa - lu - to d'un' a - ni-ma so .. rel - la...

Largo (con passione)*p*

quante vol-te tre-man-do io mi chie-de - a fos - se mai

Largo (d. 56)*p con espress.*

quel - la la vo - ce dell' a - mor?... fos - se mai

eres.

quel - la la vo - ce dell' a - mor?... la vo - ce dell' a -

mor Quante vol - te io mi chie_de_a tre_man - do
 fos - se mai quel_la la voce dell'a _mor?
poco affrett.
 Quando c'in-con-trava - mo e_gli arros_si_a e_gli arros -
accel. e cres.
 si - a guar-dan-do_mi con un sor - ri - so
accel.

FF *p* *espress.*

che fa - cea tre - mar con un sor - ri - so che fa - cea tre -

dim.

Più lento (quasi parlato, con tristezza)

mar per - chè perchè ri - chiamo que - ste va - ne me -

con forza

mo - riet e gli è parti - to per me tutto è fini - to ...

rall. poco *rinf. a tempo* *dim.*

tutto io deg - gio ob - blier ...

pp *ppp*

SCENA e DUETTO

N. 5.

LUCREZIA e CORDIANI

SCENA IV. (Si apre il cancello. Entra Cordiani mascherato)

(volgendosi ansante) **f**

LUCREZIA **C** - - - **f** Chi è là ?...

(d. 452) **Allegro** **C** **f mireato** **C** **f** **C** **f**

LUC. **C** **p** **p** **p** **p** **p** **p** **p**

CORDIANI (gettando via la maschera) Ah ! **Cor dia ni ...**

ff **m.s.** **3** **m.d.**

Lento **(estremamente agitata)** **Di**

C **La mia pre sen za sembra atter rir vi**

Lento

m.s. **3** *

LUC. All^o mod^{to}

qui in contrarvi sor pre sa so no... Voi da Fio.

All^o mod^{to} (d-444)

CORD. (prostrandosi) *ff*

renza crede a già lun gi Pie tāt pie tā per.

m.s.

do - - no!

Non

eb bi cor di ab ban do nar vi...

e come un fol - le co_me un fol_le tor_n a - - to io

LUC.

Non vi comprendo si... nessu_no...
 CORD. (osservando) (rapidamente con
 son so_li noi siamo? qui niun ci a_scol_ta? il corvi

passione)
 sve_lo ... Lu_crezia... io v'a - mo... vo_lea ta_ce - - -

47

re - vo - le - a fug - gir ma fu più for - te di me l'a.
 mo - - - re e dispe - ra - to venni a mo -
 rir... Ah! Voi di mo - rir di mo - rir par.
 la - te!... di te d'a - marmi ... e o - sa - te con si cru -

de - li ac - cen - ti di - laniarmi il cor ! *b*
eres. *b*
CORD. And^{te} mod^{to}
 Che veg - go ! il pian - to vi stà sul ci - - glio
r And^{te} mod^{to} (d-52)
 ah ! di me dun - que pie - ta pie - ta sen -
LUC. (sotto voce tremando) riten. *(con trasporto)*
CORD.
 ti - te... Perchè torna - ste ? miglior consiglio e - ra il fug - gir - mi... V'amo...
rall.

LUC. *I^o tempo*

I^o tempo Par-ti-te la lon-ta-nan-za por-ta l'ob-

cres.

bli - - o... e do - vro' mol - to sof_fri - re anch' io...

*cres.**FF*

pria che da que - sto cor si di_le_gui l'immagin vo - - -

I^o tempo

CORD. (con gioia)

LUC. (quasi sgomentata) (con ansia)
CORD. *f*

stra...

Fia - ve - ro!

Ciel -

Eb -

*I^o tempo**mf*

LUC.

be_ne!... eb_be_ne! Fug - - gi, Cor.
 dia - - ni, io... già... da tem - po ...

COR. (con ansia)

LUC. COR.

LUC.

Par - la... Io... Prose - gui... Per_du_ta son
 eres. a poco a poco
 (abbandonandosi
nelle sue braccia)

COR. f se più ri_ma_ni Mi a - - mi... tu dun - - que? Tu sei cru -
 cres. assai

Grandioso (con voce rotta dai singulti)

L *FF* > > *FF* >

del... Io t'a - mo... si... io t'a - mo!

(quasi fuori di se dalla gioia)

c Tu m'a - mi tu m'a -

Grandioso (♩ = 50)

FF

L (piangendo) 3
Per - chè dal lab - - bro svel - len - mi la fa - tal pa -

c mit

(con espressione)

L CORD. 3
ro - la hai tu vo - lu - to? Per u - dir - la a tuo i pie - di qui

mf allarg. 3 *r dim.*

so - no la pa - ro - la che dischiude i cie - li

Grandioso con espress.

Deh la ri-pe - ti an - cor!.. non la-gri-mar, sor - ri - dimi col tuo ce.

Grandioso

D'a-mor son que - - ste la - cri - me che i - nondan le mie

le - - ste ce - le - ste ri - - so, la

L go - - te, feb - bre d'amor
 riten.
 C vi - ta mia la vi - ta mia s'ir - ra - dia nel co - re ho il pa - ra -
 riten.

Assai meno

L è il tre - - mi.to ch'ogni mia fi - - bra scuote
 C di - so ho il pa - ra - diso incor deh! la ri-pe-tian - cor!
 riten.

Assai meno

Lt C. (fra le braccia di Cordiani)

T'a - mo e ra - pi - ta l'a - ni - ma da un fa - sci - no tre -
 legato
 ff

CORD. *Lento* LUG. *I^o tempo*

men - do Par - lat Pri - va di te pri - va di
te com - pren - do che vi - ve - re che viver non po - tro

CORD. *Lento* LUG. *I^o tempo assai più mosso*
(con passione)

Tu m'a - mit! Per que - sta gio - ia im -

I^o tempo assai più mosso

men - sa ch'o - gni dolor com - pen - sa

colpe, rimorsi, infamia, con gioia af- fronte.

LUG.

Pri - va di te com - - pren - - do

CORD.

ro col pe, ri mor si, in -

accel. sempre - e - eres. - a - poco -

che vi ver non po - - tro

fa - - mia, con gioia af- fronte -

a - - poco - -

L compren - do che vi - ver io non po -
c rò

ff L trò -
c af - fron - - te - - rò
ff

L Ah! d'a - mor d'a - mor son que - ste
c Ah! non la - crimar non la - crimar sor -

L la cri me che in on dan le mie go te feb bre d'a-

c ri di mi col tuo ce le ste cele ste ri so la vi ta
eres.

L mo re febbre d'amor e il fremito ch'o gni mia fib bra

c mi a la vi ta mia s'ir ra dia nel co re ho il para
eres.

L scuo te pri va di te com pren do, che vi ver non sa pro che

c di so nel cor ho il pa ra di so, il pa ra di so in cor deh
ff grandioso

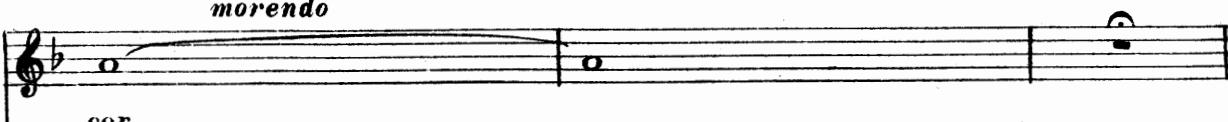
L
 vi - ver non po - tro
 la ri-pe-tian - cor, non la-cri-mar, non la-cri-mar sor-ri-di -
 (Violini)
 m.d.

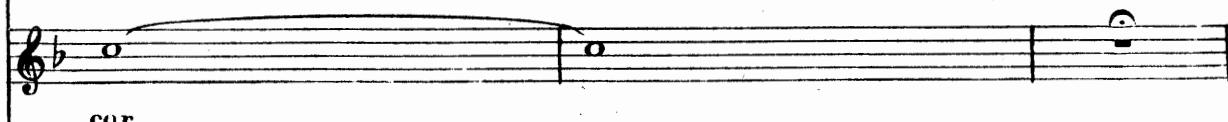
C
 T'a - mo, si t'a - mo, e ra - pi - - ta è l'a - ni -
 mi col tuo ce - le - - ste ri -
 sempre dim. morendo

L 

C 

sol canto

L 

C 

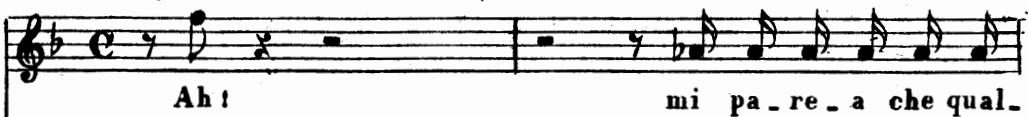


SCENA DRAMMATICA

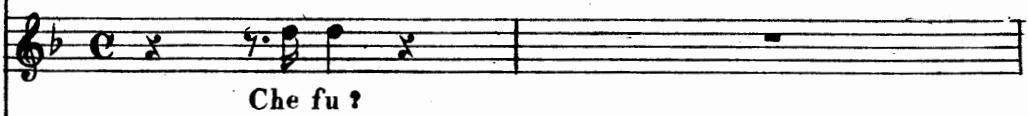
N. 6. FINALE I.

Comparisce Gremio che si cela dietro un gruppo d'alberi.
(scostandosi aterrata da Cordiani)

LUCREZIA

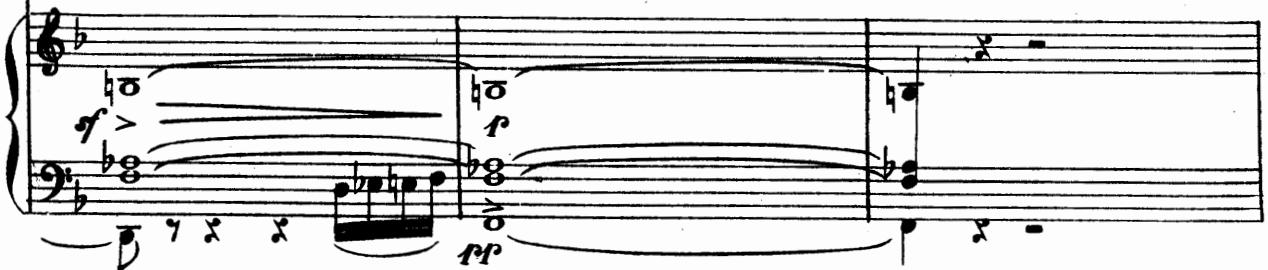


CORDIANI

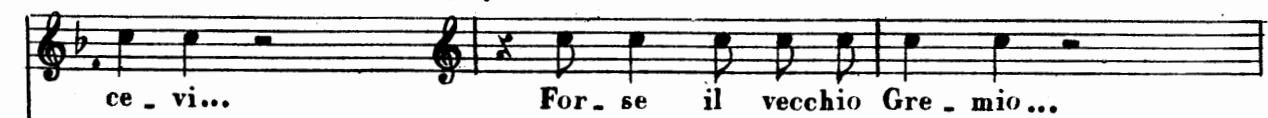
(♩ = 408)
Allegro
moderato

CORD.

(osservando)



LUC.



CORD.

Meno LUC.

Te mi tu ch'ei possa spiacer! O di, Cordiani... Andrea fra pochi i.

Meno

stan-ti rin-ca-se-rà fa d'uopo se-pa-ra-ci Sta ben sta ben la

mia la tua felici-tà lo im-po-ne, (sotto voce) Ma

Poco più (d=116)

in Fi-ren-ze io ri-man-go, a tut-ti a-sco-so mi ter.

ro... solo a te no-ta sa-rà la

Ft.
Cla.

Viole

I^o tempo

vi - a che a me con - du - ce... Ver - rai

Facilitato

I^o tempo

LUC.

Dunque vorresti ?... Ta-ci.
(con passione)

CORD.

tu ? Far-ti mi-a. Po -

(vinta)

L. Eb-be-n? (con fuoco) (traendo il pugnale)
a piac. tre-sti e si tar? Ver-rai? Chi ci a-scolta?

GREMIO

Not pel cie-lo!

Grandioso (♩ - 69) **All' (♩ - 108)**

CORD. LUC. (interponendosi e trattenendo Cordiani)
 tra-di-tor... tu mor-rai Ah!

(Cordiani lascia cadere il pugnale e rimane immobile, atterrito, presso Lucrezia)

t'ar-re sta! non fe rir... And^{te} (♩ - 69)

FF marcato

GREM.

(a Cordiani)

Come ar - di sci , o scia - gu -
 (♩=72)

bo bo
 bbo bbo

ra - to , di chiamarmi tradi - to - re?

Di - - - o qui forse m'ha gui -
 r

da - - to un de - lit - to a pre - ve - nir si, un de - lit - to
 (con forza) > > > >

FF

Voi spezza - te _____ un le - al
Mosso quasi agitato (♩ = 80)
f con accento cupo

un no - bil cor
 mare.

L'onta e illut - to voi getta - te _____ so - vra l'uom che più vi a -
 mare.

mò sì, l'onta e il lut - to voi get - ta - te
FF Recit.

66 And^{no} Mod.^{to}
 (volgendosi a Lucrezia) rit. molto

Poco più animato

Mi a si - gno - ra, voi pian ge - - te... I o vi leg go

And^{no} Mod.^{to} (d-54) rit. molto

Poco più animato

Nel lo sguar do che il do - lo - re d'un ve -

gliar do non in - va - no a voi parlò non in - vano a voi par -

(cade in ginocchio piangendo) LUC. (risolutamente a Cordiani)

Va! tal - lonta na va!

FF Grandioso (d-56) calando

CORD. (a Lucrezia)

LUC.

Ho beneinte - so?

ff

Quel le pa -
calando

ro le una ter - ri - bil luce get - - ta no sull' a -

bisso ... ar - retria - - mo!

(con gioia alzandosi) Ho ben in - te - so?

Ella è sal - va ella è

f mare. accel.

L ar_retria . . . mo (con disperazione) *FF* > > > > > > > ³ >

c Tu mi scacci! terror ti fa quel

G sal _ va

L

c

G

L

c

G

ff

Io temo l'in_famia l'in_fa _ mia il ri _ mor_ so...

vecchio !

ff

r

Lento

L *(con dolore)* Ne più ci ri - ve - drem ?

Lento (d-46)

L mai no ! mai !
(disperato) mai ? mai ! opp.
(con gioia) ff Si

G Di o m'e sau - di !

eres.

Recit. CORD. *(raccoglie il pugnale e si trafigge)*
compia or dunque il fa-to mio !..

All. (d-442)

Recit.

70 LUC. (mettendo un grido)

Ah ! gran

(voce interne)

Nel tempio dell' arte immortal la festa ge-

Meno (♩ = 104)

Di o !
(Cordiani cade sovra un banco di pietra)

Ah !...

Quale orror !

si vada a compir si vada a compir Vi - va !

nia - le si vada a compir si vada a compir Vi - va !

Poco più

AND (entrando in scena)

Lie-to io son ... ve-ni -

(scorgendo Cordiani)

te ... Che

(entrando in scena) ff
Ev-vi-va ev-vi-va

Ev-vi-va ev-vi-va

120

veg - - - go! un uom mo - ren.te... Cordia_ni..
E_gli!
E_gli!

(dopo parola)

(a Gremio ed a Lucrezia che si ritraggono
AND. turbati)

AND. turbati) **ff**

Ma... di _ te... Gre_ _ mio... che av - ven - ne

Andante (♩=69)

LUC. (in disparte)

Perdu_ta son... **GRE.** (confuso)

qui ? Da quelle stanze... un gridu u_dimmo... ac_cor_si

Poco più mosso

siam di là ve_du_to abbiamo un i_gnoto a fuggir di
 san _ gue intriso qua _ si e sa_nime qui noi ritro -
 vammo il mi_se _ ro Cor - dia_ni... A - mi _ co...
 fi - glio... fratel_lo mi - o... Cor - dia _ ni!.. guarda_mi!

AND. (con dolore a Cordiani)

A

LUC. (s'inghiozza coprendosi il volto)

In pian - to sciogli - ti, o cor -
AND.

ma - va ! Si - lenzio !

ma - va !

ma - va !

(Cor. Ing.)

(Clarone) 17720 p(Clarino)

Sostenuto

75

AND. (con ansia)

(Fla.)

Sostenuto ($\text{d} - 50$)

ei schiude gli occhi... venite!

ores.

LUC. (che vorrebbe avvicinarsi, prorompendo)

Ei vi - ve, o gio - - -

CORD.

Dio ti ringra - zio ei vi - ve ancor ! ei vi - - -

GRE.

(trattenendola) Non vi tra - di - - -

Ei vi - - -

Ei vi - - -

Ei vi - - -

L ja! ei vi - ve

A ve!

G (Cordiani si
te, Che niuno il ve-ro vi legga in cor.

ve!

ve!

riscuote e stende la mano ad Andrea. Quadro. Cala la tela.)

ATTO II

11

N. 7.

PARTE I

INTRODUZIONE e SCENA ANDREA e GREMIO

La scuola dei pittori - Quadri. Modelli di statue. Sgabelli. Una porta laterale. Una porta di mezzo.

(♩ = 80)

Andante { **moderato** {

SI ALZA LA TELA (SCENA I. Andrea intento a dipingere, Gremio che entra)

{ **in tempo** **ff** **a tutta forza**

dim.

GREMIO

ANDREA

Messer Andre - a... Quai

nuo_ve del Cor dia - ni mi re_chi?

Alla mia ve_glia

GREM.

AND.

venir pro_mi - se?

For - se...

Da più

rit.

gior - - ni chiu - sa è la sua fe - ri - ta... ed io l'at -
 ten - do con de - si - de - rio di fra - tel - - lo... Ed i - o conter -
 ror... **I^o Tempo** Che
 rimett.
 di - ci del mio nuovo di - pin - to ? Quanto alte - ra e lie - ta ne an -
 vola parte **a tempo**

drà della stupenda effigie la donna vostra

AND. (con dolore)

Meno (d=84) Al-te-ra for-se...

r con espress.

sensibile

non lie-ta

Oppure ognì dì più s'aggra-và

Recit. sottovoce concitato

Di Lucrezia in co-re ogni dì più s'aggra-và una tristezza misteri-

r col Canto

o - sa ch'i-o spie-gar non pos-so, che a dis-si-par non
Recit. come prima
Meno a tempo
 val-go. O-gni sol - - lazzo a lei pri-ma gra -
stacc.
 di-to parche in og-gi di - - sde - gni. Dai gio-condi ri-trovi ab -
stacc.
 bor-re, e la mia ca-sa in - dar-no per lei si allegra di con -
 47720

82

GREM. **Andante**

viti e danze Una profonda

traccia incordi donna lo sgomento imprime e dopo quella atroce eres.

Poco più

AND. È ve - ro... Ma, pur

GREM. sce - na di sangue...

Poco più (♩ = 96)

vol Canto

nella miamente contrista-ta, un amaro dubbio insorge talvol - ta

eres.

(Con risoluzione)

Gre - -

e string. un poco

decise

FF m.s. *FF*

sotto voce

mio!

Credi tu che Lucrezia saria mai ca-pace di tra-

AND.

Grandioso

dirmi?

GREM.

Signor! (ricomponen- io cre-de - - re i gra-ve col - pa il pen-
(turbato).

FF

mare.

sar-lo... E dell'in-de-gno so - spet - - to ar-ros - si - -

mare.

ff

rit.

Meno (Stringendogli la mano)
AND.

rall.

rei... Ben dici... è una follia *Lentamente*

rall.

Mod.^{to} (♩ = 84)

Gli insani detti obblia Ah! troppo io

sol Canto

allarg.

l'a-mo trop-po io l'a-mo e il trop-po a-

cres.

allarg.

more ingiusto mi fa

troppo io l'a-mo

a piao.

e ingiusto il troppo amo mi

ff

col Canto

Mod^{to}
DALIA (In abbigliamento dimesso, pallida, agitata.)

85

ANDREA Si-gno-ri... per-do-na-te
fa.
GREM. Chi è là? Qui che bra-

Mod^{to}

DALIA

Lentamente
ma-te? Al celebre pit-tor Andre-a Del Sar-to volge-re una pre-

Lentamente

AND. 3 DAL. Mod^{to} GREM.
ghie-ra Io son quel desso Voi! Signor! Mod^{to} Vi

AND.
la-scio I pazzi accent i obbli - a ten prego an-cor.

DUETTO
Nº 8.
DALIA - ANDREA

ANDREA

(♩ = 60) **Lento**

Perchè tre_mi ? Ti avvi_ci_na

DALIA

Poco più (♩ = 66)

Chi sei tu? Quasi lo i_gno_ro So_no un' or_fa_na ta -

pi - na che sol vi - ve per sof_frir niun pa_ren_te a me ri -

ma - ne non ho tet - to non ho pa - ne vengo a

DAL.

AND. chie - der - vi a chie - der - vi la - vor. Reit.

A te nul-la pos-so offrir

DAL. > a piae. da sè 1º Tempo

Nulla nul-la M'a - ve - van detto che da voi tro - va - to a - vrei

col canto

AND. (Da sè, guardandola con mestizia) DAL. (Avviandosi verso la porta)

pa - ne e a - si - lo Quell'a - spe - to mi com - mo - ve Io...par - ti -

All. (♩ = 420)

rò Di o v'as si sta Di o v'as si - - sta!

AND. (commosso)

DALIA (con gioia)

No!

ri_ma_ni

Sa_rí_a

eres.

ver t

Come al Cordia_ni, che primier mi porse a_i_ta, sommessa a Voi sa -

All.

AND.

And^{te}

DALIA

ro.

Tu... il Cordiani conoscesti ?

È u_na

AND. DAL.

sto - ria di do - lor... Par - lat... I lut - ti del mio cor

F

pp stent.

lagri - man - do io v'apri - ro.

rall. *p*

Andantino mod^{to} (♩ = 48)

12
8

Co - me

12
8

12
8

squal - li - da e te - tra del vi - ver mi - o l'auro - rat

All'età di tre lustri ero una bimba an - co - ra...

Poco più (♩ = 63)

La mia po - ve - ra ma - dre d'i - ne - dia si mo - ri - a... e so - la, de - re -

rr mf rr accel.

lit - ta, nel fango della vi - a i - o chie - de - a l'elemo - si -

accel.

DAL.

AND. na (contemplandola) In rozzi cenci av - volta, ognib -

Si bella! si gen - til !

I° Tempo

♩ = 12 m.s.

Andante Mod. (♩ = 66)

tà par vil... Ma l'uom che un dì a do -
 ra - vo, co-me s'a-do - ra Id di - o, get-tò un man-tel di
 por-po-ra so-vra l'ob-bro-brio sovra l'obbro-brio mi - o, mi ad -
 dus-se nel suo tem - pio, mi cin-se di splen -
 r legate

eres.

dor... E là, delle sue tele nei ma.gi.ci co -

lor, nel pro-fi - lo de-gli an-ge-li, delle ver-gi-ni

eres.

con forza

ff

san - te, per lui ve-de-a ri - flet - - ter-si

ff

rall.

l'orme del mi - o sem - bian - - te.

rall.

rr

rall.

rr

rall.

ss

AND. a tempo

con espress.

E quel pittor sublime,
quel tuo pre-te-so a-

DAL.

mi - co e-ra dunque? Vel dis-si già, sichia -

Lo stesso movim. (con tenerezza, prenden
poco più anim.) AND.

ma-va... En-ri-co Cor - diani... Nel nomar - lo

dola per mano)

(♩ = 80)

tre - mi... Tut - to comprendo... Tu l'a -

DAL. (Con angoscia)

ma - - sti... tu l'a - mi... Si, d'un amor tre -
eres.

Meno

DAL. (Con tristezza) *pp*

men - - do Ed e - gli? O - ra
Meno
mf
eres.

DAL.

a - ma un' al - tra... Ne ho cer - te - za.
 AND. (con ansia)

Il cre - di? La co -
affrett.

DAL. (Tremando)

rall.
 no - sci? chi è de - sa chi è des - sa? Un angiol di bel -
ff
 rall. col canto

And.^o Mod.^{to} ($\text{♩} = 76$)

lezza... Anche jer l'ho ve - du ta dalla sua ca sa u -

m. 8.

Largo a piae.

sci - - re... Ah! fu un a tro ce spa - si mo... cre -

Largo col santo

(Da sè prorompendo con ira)

det ti di mo - rir... Ma, vi - - vo !... E

All.^o Mod.^{to} ($\text{♩} = 92$)

I'o - dio, donna abbor - ri - ta, peltuo sterminio mi ser - ba in

D vi - - ta... Pre - ga il tuo dè - - mo ne,

D pre ga il tuo Di o, ch'io mai t'incontri sul

D mio cammin... ch'io mai t'incon - tri sul mio cammin

D pre ga il tuo Di o ch'io mai t'incontri sul mio cam.

DAL. Più mosso

min
 AND. (da sè)
 Perchè nell'anima una tem-pe-sta di atro-ci dubbi
Più mosso
 mi si ri-de-sta? Perchè d'appren-de-re il ver pa-ven-to,
 E l'o-dio, donna abbor-
 e in fronte io sento rizzarsi il crin?

A tempo

D ri - - ta, per tu ster - mi - nio mi ser - ba in vi - ta

A Perchè nell'a - ni - ma u - na tem - pe - sta d'a -

D pre - ga il tuo de - mo - ne, prega si pre - - ga il tuo

A tro - ci dubbi mi si ri - de - sta? Perchè in fronte io

grandioso

D Di - - o ch' io mai t' in - con - tri sul mi - o cam -

A sen - - to per - che io sen - to riz - zar - si il

All.

D $\text{C} \text{B} \text{A}$ min!
 A $\text{C} \text{B} \text{A}$ crin?
All. ($\text{d} = 432$)

(con risoluzione)

Sciolgasi il dubbio

D -
 A (Traendo Dalia presso il quadro)
 re - o.

Ohimè che dissì?

Grandioso

T'appres - sa... **Presto**

(mettendo un grido) **affontanandosi dal quadro**

D -
 A (tirando la cortina)

Ah! È des-sat È
 (ansante)

Osserva quell'effigie... la ravvisi?

ff

400

D des-sat
 (fermandola)  (traendola di nuovo verso il quadro.)

A Not... pel ciel!...

AND.

Pnò l'i_ra... agli occhi tuoi far ve_lo...

allarg.

Osserva ben!... osserva ben!...

Grandioso

Presto

ff

ff

dim.



Lento

404

DAL. (con ira)

I tratti non s'oblano di quella forma

stent.

bel... la mia rivale è quel... *cres.*

DAL. ALL^o

la (al colmo dell'ira).

AND.

Ah! tre - - mi... tre - - mi... tre - - mi al -

Facilitato

ALL^o. ($\text{d} = 104$)

ff

102

A 

DAL. (sgomentata) lor il tuo Cordia_nit... per - fi - dot... Che di_te! che



DAL. di_te ah qual fu - - ror!...

AND. Tre - - mi al - lor... Lo tro_vereò...qui at-



D parlato (al colmo del terrore, per trattenerlo)
fermatte!

A ten - - dimi...se il ver di - ces - ti, a_vrai in me un tre - men - do

D V'ingan-na - i non è des-sa! No!

A vin-dice quel Giuda ucci-de - rò ucci - de -

All' risoluto

D *ff* Not
A (esce furioso)

A rò

(♩ = 466) *ff* All' risoluto

CALA RAPIDAMENTE LA TELA

ff *ff* stentate

ATTO II

Nº 9.

PARTE II

INTERMEZZO PAVANA

(A SIPARIO CALATO)

(♩ = 420) **Allegretto**

All'to Mod'to

ppp legg. stacc.

eres.

a tempo

F rall.

ff

r

Un poco meno

a tempo

Musical score page 106 containing five systems of music:

- System 1:** Treble and bass staves. Dynamics: **ff**, **f**, **r**. Articulation: **v**.
- System 2:** Treble and bass staves. Dynamics: **p**, **f**. Articulation: **s**.
- System 3:** Treble and bass staves. Dynamics: **p**, **pp**, **r**. Articulation: **s**.
- System 4:** Treble and bass staves. Dynamics: **p**, **r**, **f**, **ff**. Articulation: **s**.
- System 5:** Treble and bass staves. Dynamics: **p**, **r**, **p**, **rit.**. Articulation: **s**.
- System 6:** Treble and bass staves. Dynamics: **p**, **f**. Articulation: **s**, **Un poco meno**, **==**, **m.s.**

Page number **17720** is at the bottom center, and a letter **z** is at the bottom right.

Musical score for piano, page 407, featuring five staves of music. The score includes dynamic markings such as *riten.*, *rr a tempo*, *r*, *cres. molto*, and *dim.*. Performance instructions like *v* and *z* are also present. The music consists of measures with various note heads and stems, typical of early 20th-century musical notation.

1. Staff: Measures 1-5. Dynamics: *riten.* (Measure 5).

2. Staff: Measures 6-10. Dynamics: *rr a tempo* (Measure 6), *r* (Measure 7), *r* (Measure 10).

3. Staff: Measures 11-15. Dynamics: *r* (Measure 11), *r* (Measure 15).

4. Staff: Measures 16-20. Dynamics: *dim.* (Measure 19).

5. Staff: Measures 21-25. Dynamics: *cres. molto* (Measure 21), *rr* (Measure 22), *r* (Measure 25).

CORO DELLA FESTA

N. 10.

Una sala in casa di Andrea del Sarto. Colonne trasformate in alberi. Gran copia di arbusti e di fiori. Mense laterali con sedili rustici. Riverberi di luce che imitano il chiarore della luna. Nel fondo una porta che mette alle sale interne.

SCENA IV. Donne, Signori, Pittori in bizzarro abbigliamento. Lucrezia seduta fra le donne.

(♩ = 400)

Allegro

Moderato

SIGNORI PITTORI DONNE

SOP.

Fe - sta più splen - di - da

più ori - gi - na - - le nes -

CONT.

Fe - sta più splen - di - da

più ori - gi - na - - le nes -

TEN.

Fe - sta più splen - di - da

più ori - gi - na - - le nes -

BASSI

Fe - sta più splen - di - da

più ori - gi - na - - le nes -

sun ma - i vi - de nè im - ma - - gi - nò

sun mai vi - - de nes - sun im - ma - - gi - nò

sun mai vi - - de nes - sun im - ma - - gi - nò

sun mai vi - - de nes - sun im - ma - - gi - nò nes - sun im -

eres.

nè immagi - no fe sta più splendi da più ori gi -
 ne immagi - no fe sta più splendi da più ori gi -
 ne immagi - no fe sta più splendi da più ori gi -
 ma - gi - - no fe sta più splendi da più ori gi -

 na - - le nes - sun mai vi - de nè im ma gi - no
 na - - le nes - sun mai vi - de nè im ma gi - no
 na - - le nes - sun mai vi - de nè im ma gi - no
 na - - le nes - sun mai vi - de nè im ma gi - no

Qual ar - te ma - gi - ca in que - ste sa - le

Qual ar - te ma - gi - ca in que - ste sa - le

Qual ar - te ma - - gi - - ca

qual nume un lem - bo di ciel cre - o? di

qual nume un lem - bo di ciel cre - o? di

qual nume un lembo di ciel cre - o? di

qual nume un lembo di ciel cre - o? di

442

The musical score consists of two systems of music. The top system has three staves: soprano, alto, and tenor/bass. The soprano and alto sing the same melody, while the tenor/bass provides harmonic support. The lyrics are in French: "ciel di ciel cre - - o?". The bottom system features a basso continuo staff with a cello-like line and a harpsichord-like line, providing harmonic support. The lyrics are in Italian: "in que-ste sa - le qual nume un lem - bo di", repeated twice.

ciel di ciel cre - - o?
 ciel di ciel cre - - o?
 ciel di ciel cre - - o?
 ciel di ciel cre - - o?

in que-ste sa - le qual nume un lem - bo di
 in que-ste sa - le qual nume un lem - bo di
 in que-ste sa - le qual nume un lem - bo

1
 ciel cre - o ? cre - o ?

2
 ciel cre - o ? cre - o ?

3
 di ciel cre - o di ciel cre - o di ciel cre - o

4
 Fe - sta più splen - di - da Fe - sta più splen - di - da

5
 Fe - sta più splen - di - da

6
 cre - o ? Fe - sta più splen - di - da

7
 cre - o ? Fe - sta più splen - di - da

più ori - gi - nal nessun nessun mai vi - de
 più ori - gi - nal nessun nessun mai vi - de
 più ori - gi - nal nessun nessun mai vi - de
 più ori - gi - nal nessun nessun mai vi - de

ne im - ma - gi - nò nes - sun mai vi - de
 nè im - ma - gi - nò nes - sun mai vi - de
 nè im - ma - gi - nò nes - sun mai vi - de nes - sun
 nè im - ma - gi - nò nes - sun

im-ma-gi - nò

im-ma-gi - nò

im-ma-gi - nò

im-ma-gi - nò

tr

Meno mosso (♩ = 80)

(con grazia)

Quest'armoni - - a fan-ta-sti - ca di luce e

Quest'armo ni - - a fan-ta-sti - ca di luce e di co -

di co - lor — Il

lor di co - lor Il ge - nio dei pit -

— — — —

ge - nio dei pit - to - ri sol - tan - to può otte - ner sol -

to - ri sol - tan - to può otte - ner il ge - nio dei pit -

— — — —

47720 z

tan - to può ot - te - ner
 to - - ri sol - tan - to può otte - ner

Vi - va dell' ar - te il
 Vi - va dell' ar - te il

(ai pittori)
 Vi - va dell' ar - te il ge - nio

ge - nio !

ge - nio !

il plau - - - so è lu sin - - gher

(alzando il bicchier)

I^o tempo Poco più

allarg.

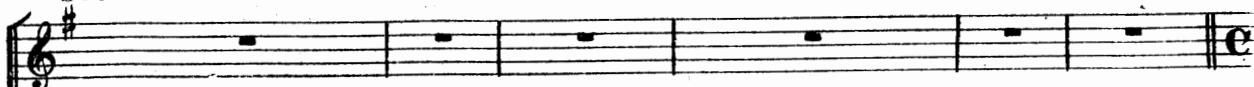
PITTORI

E noi gri - dia - mo vi - va le fa - te vi - va le a -

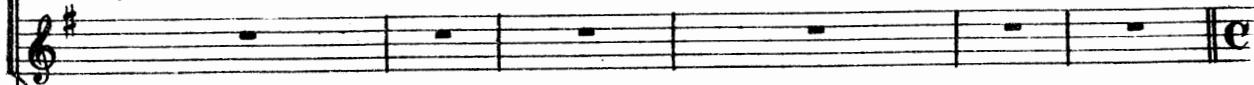
(toccando i bicchieri)

ma bi - li donne a du - na - te in que - sto tempio di lu - ce e fior

SOP.



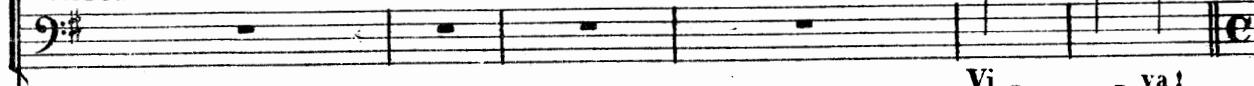
CONT.



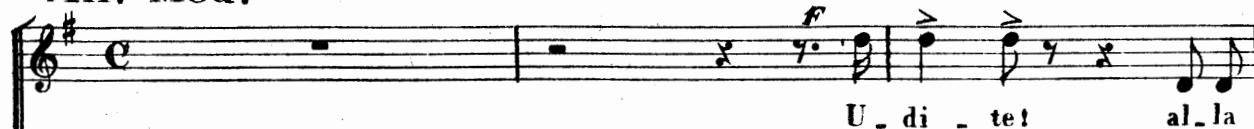
TEN.



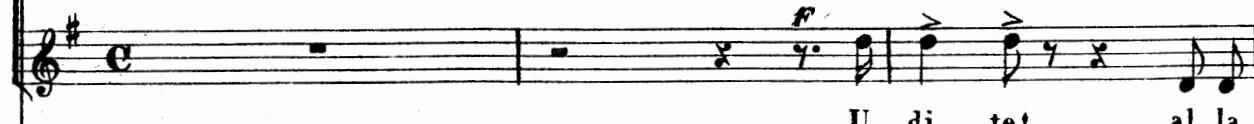
BASSI



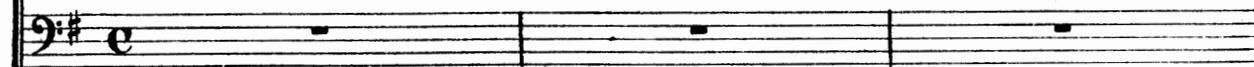
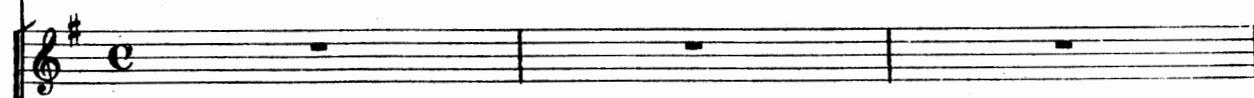
Vi - - - va!

All. Mod^{to}

U - di - te! al-la



U - di - te! al-la

All. Mod^{to} (♩ = 400)*cres.*

dan - za quel suo - no c'in - vi - ta
 dan - za quel suo - no c'in - vi - ta
 S'an - no - din le de -
 La sa - cra fa - vil - la
 La
 Si par - li no i cor
 stre

che all'ar - - te dà vi - - ta è
 sa - cra fa - vil - la che all'ar - - te dà vi - - ta è
 Si an - no - din le de - stre
 Si an - no - din le de - stre si
cres.
 lu - - ce d'a - - mor d'a - - mor u - di -
 lu - - ce d'a - - mor d'a - - mor u - di -
 si par - li - no i cor u - di -
 par - li - no i cor u - di -
 ff

te ! u - di - - te !

te ! u - di - - te !

te ! u - di - - te !

te ! u - di - - te !

ff

Ev - - vi - - va ev - vi - - va

ff

Ev - - vi - - va ev - vi - - va

ff

Ev - - vi - - va ev - vi - - va

ff

Ev - - vi - - va ev - vi - - va

ff tutta forza

marcate

Fe sta più splendi - da più o. ri. gi. na - le nes. sun mai vi - de
Fe sta più splendi - da più o. ri. gi. na - le nes. sun mai vi - de
Fe sta più splendi - da più o. ri. gi. na - le nes. sun mai vi - de
Fe sta più splendi - da più o. ri. gi. na - le nes. sun mai vi - de

erres.

nè imma . gi . no nes - - - sun mai vi - de
nè imma . gi . no nes - - - sun mai vi - de
nè imma . gi . no nes - - - sun mai vi - de
nè imma . gi . no nes - - - sun mai vi - de

FF

47720 **z**

nè im - ma - gi - nò nessun mai vi - de nessun im - ma - gi -
 nè im - ma - gi - nò nessun mai vi - de nessun im - ma - gi -
 nè im - ma - gi - nò nessun mai vi - de nessun im - ma - gi -
 nè im - ma - gi - nò nessun mai vi - de nessun im - ma - gi -

FF
 nò Ev - vi - va ev - vi - va ev - vi - va vi - - - - va
 nò Ev - vi - va ev - vi - va ev - vi - va vi - - - - va
 nò Ev - vi - va ev - vi - va ev - vi - va vi - - - - va
 nò Ev - vi - va ev - vi - va ev - vi - va vi - - - - va

FF

RIPRESA DELLA PAVANA

425

N^o 41.

Scena

SCENA V. Alcuni Signori ed alcune Dame danzano la Pavana. Un gruppo di uomini si avvicina ad un tavolo e giuoca ai dadi.

(♩ = 420)

Allegretto



TEN.

Al giuoco !

BASSI

Ec-co-i

da-di

8-
8-
8-

f *f* *ff*

UN PITTORE SOLO

All'to Mod'to (♩ = 120)

Sei !

UN SIGNORE SOLO

coro

Set - te !

Tè av - ver - so il de -

Tè av - ver - so il de -

IL PITTORE

sti - no ! Tre !

sti - no !

IL SIGNORE

Bassoon:

Cin-que !

An-cor hai per-so !

An-cor hai per-so !

p eres. *F* rall.

IL PITTORE

Soprano:

Dac-ca-po !

p

ANDREA

Bassoon:

Bra-vis-simi !

La sor-te chial-let-ta ?

ff *p*

*IL SIGNORE**IL PITTORE*

Si ten - ta! Io per - do
 Al - le - gro! Di - sdet - ta nel
 giuo - co for - tu - na con donne
 (ridendo) Ah! ah!
 Ah! ah!
 Ah! ah!

a tempo

LUC.

(rifiutando)

Mi

AND. (sotto voce insinuante)

V'ap-pog - gia - te al braccio mi - o

5

5

sem - bri cruc - cia - to Il tuo sguar - do spa -

5

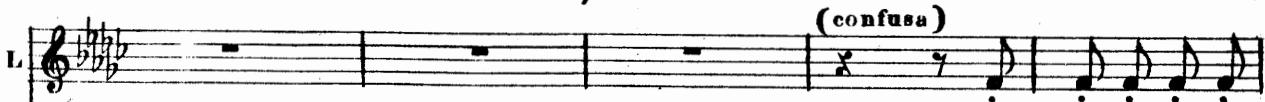
T'in - gan - ni

5

5

L 

L 

L 

A 

m.s.

AND.

fe - si.. Eb - ben... si - - i cau - - -
rit: *pp a tempo*

ta... re - pri - - mi il ros - sor...
F *p*

e ba - da ba - da che il vol - to giammai non pa -
r

le - si il tur - pe se - gre - - - to che a - scondi nel
r

SCENA e PEZZO CONCERTATO

N. 42. FINALE II.

ANDREA

LUC. (alzandosi) AND.

cor! Ah!
(voci interne)

Qual gri-do suo-na?

PITTORI

Ben giunto! vi - va!

(d. 426)

Allegro

Moderato

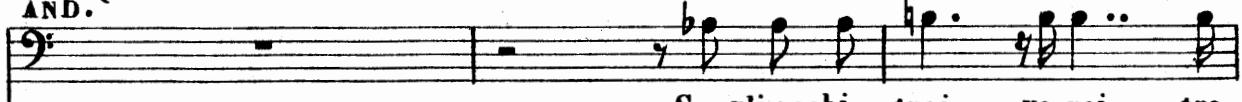
PITTORI LUC. (tremando) GRE. (entrando dal fondo, ad Ang.)

ben giunto! For-se... Il Cor.

dia - ni chie-de di voi... gli a-mi-ci in fe - sta gli fan co -

(a Lucrezia sottovoce, portando la mano al pugnale)

AND.



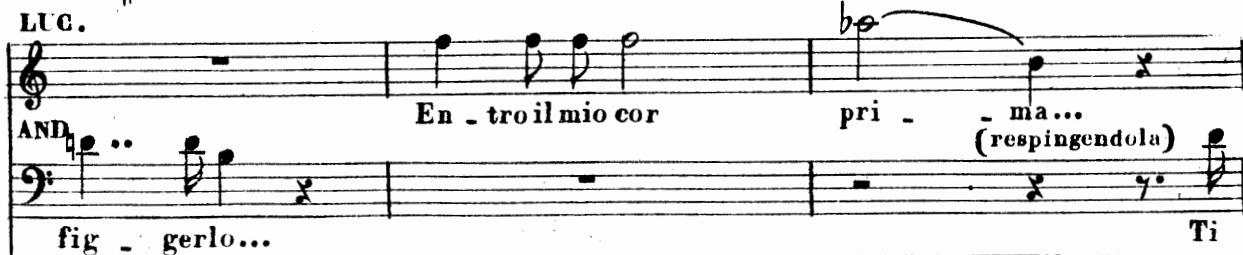
GRE.



ro na, e qui lo trag gono...

eres.

LUG.



AND.

En - tro il mio cor

pri -

ma...

(respingendola)

fig - gerlo...

Ti



COR. (avanzandosi per stringere la mano ad Andrea)

scosta!

A - mi - - - co!

Andrea dov' è

(entrando)

Ec - co - lo!

eres.

ff

eres.

eres.

L - - - - - Ah! _____
 G - - - - - (sorpreso ed atterrito)
 A (ritirando la mano sdegnosamente) GRE. (ad Andrea) La
 Nò, per Id di o Signor 8 - - - - -
 L - - - - - FF
 C ma - - - - no ri - fiu - ti a met
 G - - - - -
 O Nel - - la sua ca - sa
 R FF
 O Nel - - la sua ca - sa
 C Nel - - la sua ca - sa
 B Nel - - la sua ca - sa
 FF

C

si grave in sul to! per che si tor vo crucia to e.
 si grave in sul to! per che si tor vo crucia to e.
 si grave in sul to! per che si tor vo crucia to e.
 si grave in sul to! per che si tor vo crucia to e.

(stupore generale. Cordiani e Lucrezia non osano alzare gli occhi)

gl'e per che per che
 gl'e per che per che
 gl'e per che per che
 gl'e per che per che

ff v mf v

436 (ben chiare le parole)
(dominando la scena)

AND.



Le al són io, nè a finge-re mai nè a men-ti-re avvez-zo;

Largo (d-66)

senza rigore di tempo

i fal-si accen-ti ab-bo-mi-no, o-gni vil-tà di-sprezzo...

e un vil sa-rei se stringer-ti la man po-tes-si an-cor,

men-tre lo sde-gno l'o-dio

mi fre-mo-no nel

accel.

stent.

(da sé)

C La sua sdegno sa in_giu _ ria
A GRE.(ad Andrea sommessamente) Si_gnor signor qual impe_

C cor _____

A Perchè ?

E Perchè ?

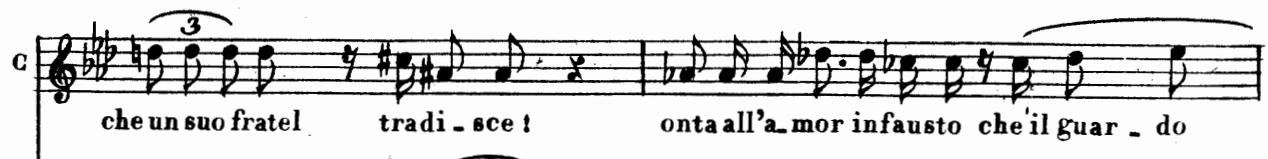
C Perchè ?

A Perchè ?

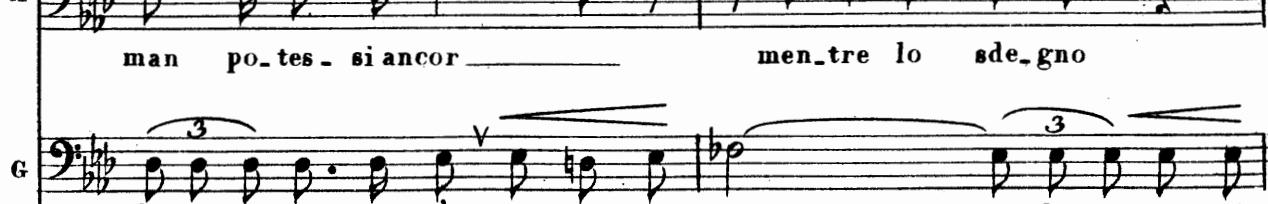
C in cor mi si scolpi_sce ! ben la merta ta il per _ fi _ do

A le al son i _ o

G to v'assal di sdegno insa _ no ? pel vostro onor vi suppli_

c 
 che un suo fratel tradi - sce ! onta all'a_mor infausto che il guar - do
 A 
 le al son i - o e un vilsarei se stringer ti la
 G 
 co stendete a lui la ma - no o dell'of_fesa improv - vi da

c 
 m'ac - - - ce - ciò ! è scrit - - - to pa_ce ahi
 A 
 man po_tes - si ancor men - tre lo sde_gno

G 
 l'onta su voi ca_dra e il no_me vo - - - stro fa_vola dei

L - - - - -

c *allarg. e FF*
mi - - - - se-ro _____ mai più mai più m'a-

A *FF*
lo sde-gno e l'o-dio mi fre - - mo-no nel

G vol - - - - ghi fa - vo - la dei vol - - ghi di - - - ver -

O - - - -

R - - - -

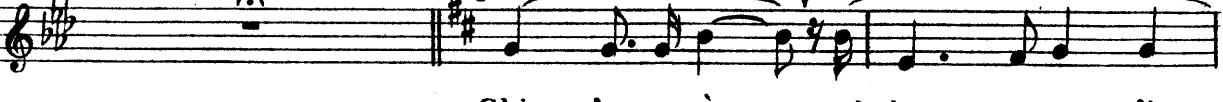
O - - - -

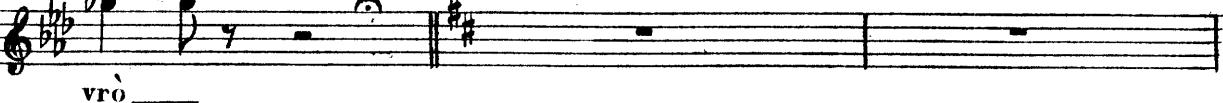
C - - - -

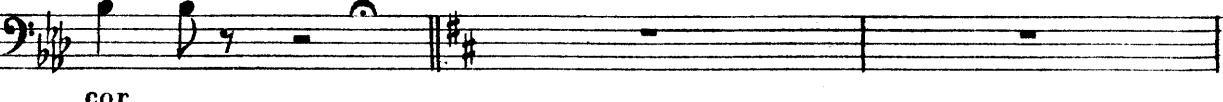
17720

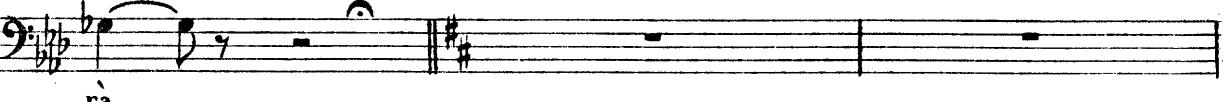
Poco più

(da se tremante e smarrita)

L 

C 

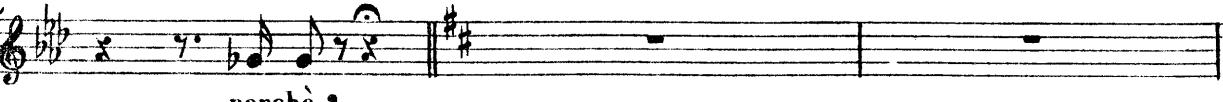
A 

G 

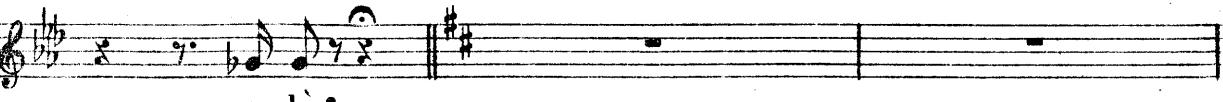
Chi m'ac_cu_so? qual de - mone m'in -
vró —

cor —

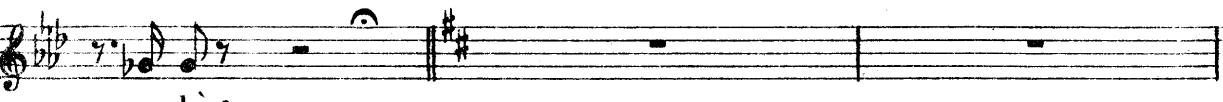
rà —



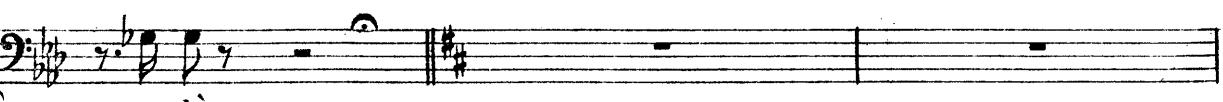
perchè?



perchè?

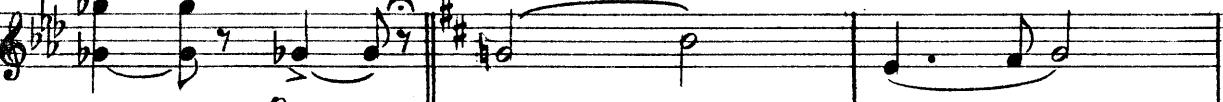


perchè?



perchè?

Poco più





L se - gue in o - gni vi - - a per e - vo - car la

C la sua sdegnosa in -

A le al son

G si - - -

L te - ne_bra sull' e - si_stenza mi - - a?

C giu - - ria in cor mi si scol - pi - - sce!

A i - - - o_nè a fingere mai nè a menti_re av - vez - - zo le al son

G gnor - - - si - - - gnor - - -

L si avversa a Dio si or - ri - bi - le si in -

C - - - - ben l'ha mer - ta - ta il

A i - - o i fal - si accen - ti ab - bo - mi -

G - - - - - - - -

O el - - la treman - - te e pal - li - da

R el - - la treman - - te e pal - li - da

C per - che sia - tro - ce in - giu - ria

G per - che sia - tro - ce in - giu - ria

L fa - me in-fa-me colpa e a - mo - re

c per - fi-do che un suo fratel tra -

A no o - gni vil-tà di-sprez - - -

G si -

lo sguardo alzar non o - - sa

lo sguardo alzar non o - - sa

al più di - let-to a - mi - co

al più di - let-to a - mi - co

L - - - ch'o-gnun s'a-do - - pri a spegnerla

c B B x - - - on-ta all' a-mor in-fau sto

A - - - - -

G 20 gnor signor qual im - - pe-to vi as-sal vi assal di sdegno in-

p el-la tre-man-te

p el-la tre-man-te

p in lui qual ombra

p in lui qual ombra

L *nell'on_ta nel do _ lor chi m'accu -*

C *pre _ da al ri_morso ahi mi_se_ro*

A *o_gni vil_ta di _ sprez_zo*

G *sa _ - no*

tremante e pal-li_da lo sguardo al -

tremante e pal-li_da lo sguardo al -

spegner po _ te _ a l'affet_to an -

spegner po _ te _ a l'affet_to an -

cres.

L: - x - | - γ chi m'ac - cu -

C: pa - ce mai piu m'a - vro pa - ce mai

A: - - - | - γ le - al ton

G: - x - | - γ si - gnor pel vo - stro o -

- za - re lo sguar - do

- za - re lo sguar - do

- ti - co per - chè

- ti - co per - chè

cres. accel.

L so chi m'ac cu - so chi m'ac cu -

c più mai più mai più m'a -

A io o - gni vil - tà disprez - -

G nor pel vo_stro o_nor stendete a

lo sguar - do al za - re

lo sguar - do al za - re

sia_tro - ce in_giu - ria

sia_tro - ce in_giu - ria

L vi - - a chi m'ac - cu - sò ?

C più m'a - vro mai più m'a - vro

A cor se strin - ger - ti la man potes - - si an - cor

G nor sten - de - te a lui a lui la man

lo sguar - - do al - zar non o - - sa

lo sguar - - do al - zar non o - - sa

te - a l'af - - fet - to an - ti - - co

per - - che si a - tro - ce in - giu - - ri - a

ff

L *sì chi m'ac-cu - so sì chi m'ac-cu -*

c *sì mai più m'a - vrò sì mai più m'a -*

A *un vil sa - rei un vil sa -*

G *pel vostro o - nor pel vostro o -*

ma qual sospet-to offen - de-re ma qual sospet - to offen - de-re

ma qual sospet-to offen - de-re ma qual sospet - to offen - de-re

in lui qual om - bra spe - gner po-te - a

in lui qual om - bra spe - gner po-te - a

L Di - - o or - ri - bi - le si in - fa - me

c mor - - - - - so pa - ce mai

A vil sa .. rei se stringer - ti la man po -

G no - - me vo - - stro fa - vo - la dei vol - - - ghi

an - - - sia in - ter - ro - ga que - sto fa -

ter - - - ro - ga que - - sto fa - tal mi -

an - - - sia in - ter - ro - ga que - sto fa -

ter - - - ro - ga que - - sto fa - tal mi -

ter - - - ro - ga que - - sto fa - tal mi -

m.s. m.d.

m.s. m.d.

L *col - - - pa è a - mo - - re ch'o_gnun s'a -*

c *più mai più m'a - vrò pa - ce mai -*

A *tes - - - sian.cor men - tre lo sde - gno e*

G *di - - - ver - rà*

L *tal mi - - ste - ro e tremal cor di ap -*

c *ste - - - ro e tremal cor di ap -*

L *tal mi - - ste - ro e tremal cor di ap -*

G *ste - - - ro e tremal cor di ap -*

bassoon part

p

L dopri a spegnerla nell'onta e nel do - lor nell'on - ta nel do.

c più m'avrò preda al ri - mor - so ahimè maipù pace a.

A l'o - - dio mi fre - mo no nel cor nel cor nel

g si - gnor stende te a lui stende te a lui la man la

pren - de - re fra tan - ti dub - bi il ver il

pren - de - re fra tan - ti dub - bi il ver il

pren - de - re fra tan - ti dub - bi il ver il

pren - de - re fra tan - ti dub - bi il ver il

ff allarg.

ff stent.

col canto

L lor!

c vro! Spiega mi
(accostandosi a Cordiani)

A cort Atten_di_mi all' al_ba nel tuo tetto l'armi avrò meco... non

G man

col canto

ver

ver

ver

ver

col canto

L - - - - -

c *(con forza)* stent. stent.

ti atten-dez ro ! sciagura a me

A *f* più !

G - - - - -

animato

Or - - ror ! or - - ror !

Or - - ror ! or - - ror !

Or - - ror ! or - - ror !

Or - - ror ! or - - ror !

animato

L stent. Ah! —

c che il ciel dan-no (Andrea al colmo dell'ira indica ai Cordiani la porta, questi esce agitato fra lo stupore di tutti)

A là! —

G ah! —

or - - ror! ah! —

CALA LA TELA

allarg.

DALIA, entrando agitata.

Largo

Lo trove - rò, dovesse l'intera notte... là... su quella soglia ve -

Largo

col Canto

Va a bussare alla porticella.

gliar fin quando ei non la schiuda...

The musical score continues with three more systems of music. The first system shows a piano part with a treble clef and a bass clef, and a vocal part with a bass clef. The piano part has eighth-note chords. The vocal part has a sustained note followed by eighth-note chords. The second system shows a piano part with a treble clef and a bass clef, and a vocal part with a bass clef. The piano part has eighth-note chords. The vocal part has a sustained note followed by eighth-note chords. The third system shows a piano part with a treble clef and a bass clef, and a vocal part with a bass clef. The piano part has eighth-note chords. The vocal part has a sustained note followed by eighth-note chords.

As - sente a si tard' ora esser non può... La gra - ve fe -
 ri - ta che lo tenne si a lungo in - fer - mo a lui vie - ta di u -
 scir... Si - len - zio an - cor !...
 Ch'ei fosse uscito ? E dove i passi rivolti avrebbe ?

164 All' mod.^{to}

All' mod.^{to} Io fre_mo al sol pen_sar lo t... Forse alla

ca_sa del tra_di_to a_mi_co che in agguato lo at_ten_de... per avven_tar si a

lu_i... per tru_ci_dar - - - - -

(Ascoltando) Un poco meno ($\text{♩} = 96$)

lo t Lag - - giù... di passi e d'ar_mi qual
marcato e riten. >>>

suon lu_gubre in_ten _ - do _ pie_ - tà gran Di _ o !
 non far_mi re_a dell'ec_ci - dio or _ ren _ do... La
 stol_ta ge_lo _ si _ - a, che m'ac_cie_cò, pu . ni - sci; e
 d'o - gni mia col - pa si _ - a la - va - cro fi _ a la -

Andante molto
(dopo breve pausa)

vacro al mio o mar-tir al mio mar - - tir... Ahime!... va -

Andante molto

neggio... Nes-su-na vo-ce tur-ba dell'a-tra not-te i si -

len - zi... Sol del mio co - - re l'affan - no a -

con espress.

tro - ce ge-mi-ti e pian-ti sol - - le - va al

c. # ciel. Da queste soglie vorrei fuggire...

allarg. e qui m'impie tra l'an-sia cru-del. Oh che al-

Andante agitato (♩ = 69)

me-no a me sia da-to la-cri-mando a-pri-gli il

cor; di-re a lui: ti ho trop-po a-ma-to... e-ro

ero felice un dì... Ed o - ra per morir qui

dim.

son tor - na - - - -

ta, e mia so - - - - la spe -

cres.

ran - za è morir qui è mo - rir qui...

3
0.p.

è mia so - la spe - ran - za

è mia so - la spe - ran - za

M.D.
M.S.

è mo - - - rir qui o sven -

tu - - - rat a me!

dim.

D riten.
At - ten - do la mor - te

c pro - stri a miei gi - noc - chi ?
riten.

D a tempo
Co - lei che ti accu - so, co -

c Non comprendo
a tempo

D lei che il tuo a - mor sve - la - re o - sò, ti sta din - nanzi

c Tu... sì

D re _ a... sì in _ gra _ ta! e cre _ der debbo ? Ma

C Uc_ci _ di_mi! (con forza)

D -

C dim_mi, o scia_gu _ ra _ ta, come po _ te_a sì vi _ le ac _ cu_sa dal tuo

Lento assai

D Tre_men _ do e l'odio che dall'a_mor si

C lab _ bro u _ scir?

Lento assai

a piac.

D de.. sta Io quella donna ab.. bo.. mi.. no per.. chè... tu

colla parte

D l'a.. mi.. ebbent! pu.. ni.. scimi, m'ucci.. di!

(guardandola minaccioso)

D Or.. ror mi fai!

I^o tempo

I^o tempo

D in me cal.. pe.. sta la sciagu.. ra .. ta

D *vitti-ma d'un cie-co in-sa-no a-mor*

CORD. (commosso) *(da sè)* *rall. assai*

Mod^{to} Da- lia! *Mi strazio l'a-ni-ma quel gri-do di do-*

dal. (piangendo con voce rotta dai singulti)

lor *Sì... ti a-ma-vo sof-frendo...* *Un*

Mod^{to} assai

m. s. *fff (d-56)* *p molto espress.*

D *di ti vi-di ba-ciар l'ef-fin-gie d'u-na*

donna ai ba - ci me scendo accen - ti di fer. vi - do a -

mo - re ar - si di ge - lo - si - a vol - li fug - gi - ti Nel - la di -

mo - ra del tuo vec - chio a - mi - co l'odia - ta effi - gie an - cor m'ap -

Meno quasi a piac. sotto voce

par - ve un gri - do u - sci dal cor Andre - a com -

Meno

col canto **p**

F

pre - se... Oh quan - ti per me... per lui... per

Poco più mosso

(♩=408)

tut - ti rimor - si e ter - ni e di spe - ra - ti

(volgendosi a Dalia con impeto) *FF Grandioso*

lut - ti! Ah! va! scia - gu - ra - ta! prossima è

FF Grandioso

l'o - ra del - la fa - tal tre - men - da sfi - da... pri - a che

Meno

sorga l'infesta au-ro-ra pie-na ven-det-ta l'a-mico avrà Ma la rea

Meno

cupo

taccia d'un par-ri-ci-da sovrail mio ca - - - po non scende -

DAL. (volendo trattenerlo)

rit.

Cor-dia-nit.. as-colta... Un solo accento di pie-

CORD.

(respingendola)

rà io corro a lui... Nò! ad-di-o...

col canto

rit.

17720

rall. assai

D *(come demente grida)*

tà di per do no — Ah Dio mi mali-

C *(svincolandosi) FF* *(si allontana)*

La sciamit va!

rall. assai

col canto

D *(corre disperata verso il fiume)*

di sven tu ra a me

FF Grandioso a tutta forza

FF stent. pp FF secca

SCENA e ROMANZA

N° 15.

ANDREA

SCENA III. Lo studio di Andrea del Sarto come nell'atto 2º.

La pallida luce dell'alba entra dalla finestra.

Andrea si avanza meditabondo, va a sollevare la cortina che copre il ritratto di Lucrezia e si arresta contemplandolo.

(d - 66)

Grandioso assai

Tromboni Timp. soli

ff

a piae.

ANDREA

Bel - la - qual non fu

col canto

17720

a piac.

mai cre-a-tu-ra mor-tal qual sul-la-te-la dell'ar-te il
ge-nio mai crear non sep-pe.
mare.
Ed i-o so-vra gli al-tar que-sta ne-fan-dà
sfinge of-fer-si al cul-to de' creden-ti de-vo-ti e a le-i pro-

stra - - - - to quan-te vol-te mi par-ve del-la Ver-gi-ne
 f mf
 riten.
 Ma-dre a-do-rar le sem-bian-ze! Ahi, stol-to! ahi, stol-to!
Poco più
 (prorompendo)
 Tan-to men-tir po-te-a di donna un vol-to.
Lento
And^{te} mesto
 Oh! co-me mai de-gli angio-li se la bel-tà t'in-for-ma nel
And^{te} mesto (d-48)
 a tempo

li_mo e nel_la te_nebra muover po_te_sti l'or_ma_t sul .. la tua
 bian .. ca fronte ov'e ri_fles .. so il cie .. lo chi mai po_te_a l'im ..
 pron_te del de .. mo .. ne sco .. pri .. t ed i .. o, co .. me s'a ..
 do .. ra .. no le co .. se bel .. le e san .. te ogni vir .. tu .. ri ..

rinf.
tenuto
m. s.
cres.
accel.

fulge_re ve_dea nel tuo sem_bian_te e men тре ge_mo e

piango e di morir a_ne_lo quest'ido_lo di

fan - - - go non o_so ma_le_dir! non

o_so ma_le_dir! non o_so ma_le_dir!

Oh! come mai de - gli angio - li se la bel - tà t'in -
 for - ma nel li - mo e nella te - ne - bra muover po - te - sti
 l'or - - - ma!
 con espress.

(cade accasciato sulla poltrona e piange)

SCENA e TERZETTINO

LUCREZIA, ANDREA, GREMIO

Nº 16.

SCENA IV.

(♩ = 69)

Largo

ANDREA (a Gremio, ricomponendosi)

5

Man - ca al con - ve - gno un o - ra l'ar - mi ap - pre -

3

AND. (alzandosi)

sta - sti?

A me chieder - lo

GREM.

Nel fe - ra le inten - to voi per - si - ste te an - co - ra!

5

Recit.

(appressandosi ad Andrea)

GREM.

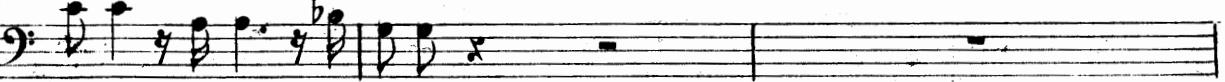
Poco più (♩ = 72)

Lentamente
AND. (con tristezza)

Lentamente.

Più mosso

Più mosso

A 

da_ce... e più scaltrito...

G 

Oh strazio! e ta_cer debbo?



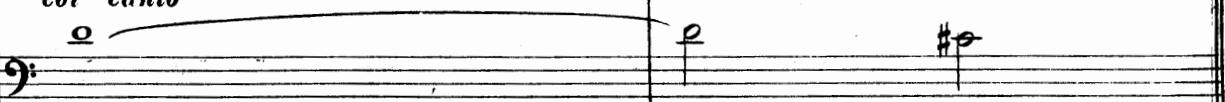
a piac.

LUC. (con esaltazione)

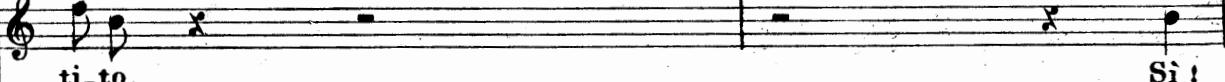


Not si par_lil ve_ro o_mai... qui tut_ti ab_biam men_



col canto 

LUC.



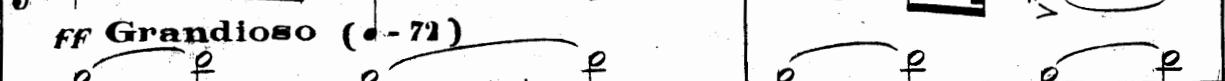
ti_to 

(a Gremio con terribile ironia)

AND. 

U_di_sti! al_men l'au_da_cia è in lei del suo de_lit-to...



ff Grandioso (♩ = 72) 

noi mentimmo quando da Fie - so le tor-nan - do

Lentamente

qui da un pu_gnal tra_fit_to l'ami_co tuo ve - de_sti eb_ben lo

m. d.

Lentamente

(tra singulti) (♩ = 66)

sap-pi Il Cordia-ni m'a-ma-va

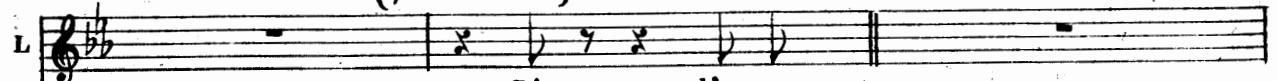
rit.

e_gli vo_le_a da me, da te fuggir...

rall.

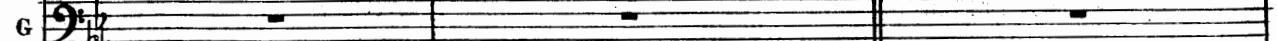
e nel do - lor che folle lo ren-de - a
a tempo
 si squarcio il pet - to e qui spe - rò mo -
 (abbassando il volto con flebile voce)
 rir (parlato) Sì
 (con voce tremante) (con ansia repressa)
 E tu...lo a - ma - vi ?.. Tu l'ami an -
 rall.
 r

(partato c. s.)

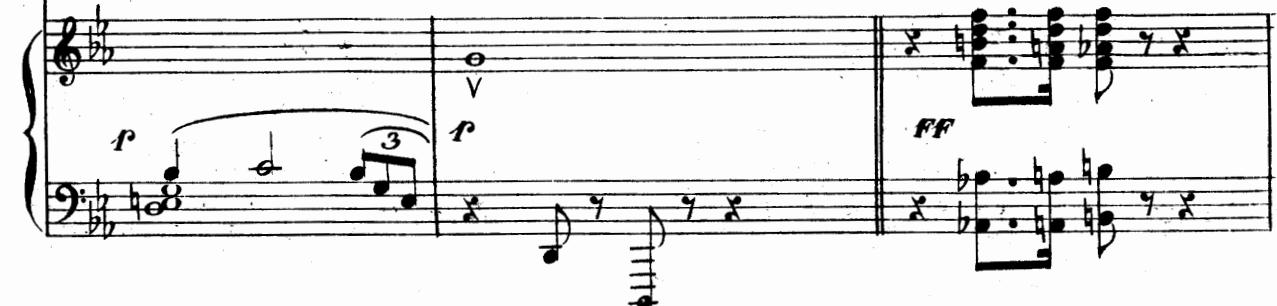
L 

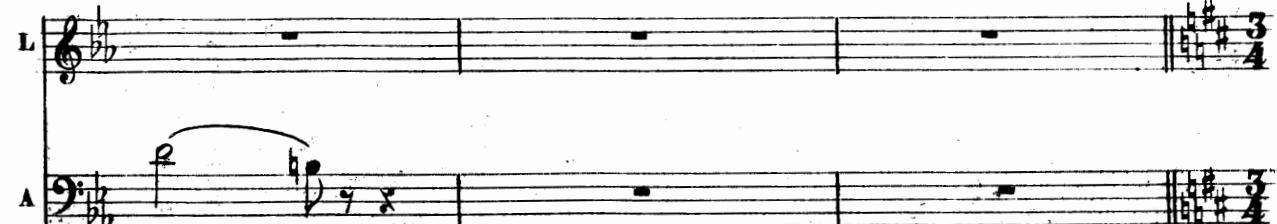
Sì l'a - mo
 (muovendo un passo verso Lucrezia in
 atteggiamento minaccioso)

A cora ? Scia - gu - ra - - ta ! tu

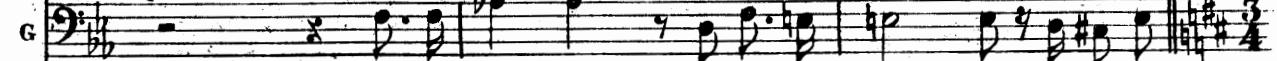
G 

All. (d-420)

L 

A 

l'a - mi ! rall. sten.
 (interponendosi)

G 

Per lot - ta - re e per sof - frir il vecchio

FF allarg. **rall.** **sten.**



Gre - mio può dir sol - tan - to quan - to la mi - se - ra pianse e lot -

Andante Modo (♩ = 76)

to al l'in - col - pe - vo - le sten - di le brac - cia del - la pen -

ti - ta rac - co - gli il pian - to e del pas - sa - to sva - nir la

trac - cia qui d'un am - ples - so d'a - mor in un am - ples - so d'a - mor ve -

(da sè, cogli occhi fissi al suolo come uomo assorto in un terribile pensiero)

495

AND.

Pu..ra... fe..del... pen..ti..ta... qual suon

GREM.

a drò.
a tempo

LUC. (in disparte, atterrita, cogli occhi fissi in Andrea)

Quai cu..pi accen..ti mormo..ra

AND.

d'ac..cen..ti va .. ni! O .. mai .. del .. la mia

Perchè il suo sguardo

vi .. ta .. è spen .. to .. o..gni splendor... sic

L è fis - so al suol sic - co - me al margi - ne d'un te - ne - bro - so a -
 A co - - - - me qui s'a - ma - ro - no pur s'a - me - ran lon -
 L bis - so ? che pen - sa mai ?
 A ta - - ni e s'e i ca - des - se e - stin - to sa -
 L che me - di - ta ? che pen - sa mai ?
 A reb - be a - mato ancor sa - reb - be a - ma - - - to sareb - be a -

*I^o tempo**p*

3

L che me-di - ta ? Vin - - - taschiac - cia - ta vinta schiac -

A ma - - - to an - cor ...

G Il vecchio Gre - mio può dir sol - tan - to quanto la

pp I^o tempo

L cia - - ta io so - - no tremo del

A E nel ri - tro - so am - ple - so dal - la pie - tà con -

G mi - se - ra pian - - se e lot - to al - l'in - col -

cresc. *a - - - poco* *a - - - poco*

L su-o perdon più che del su-o ri-gor e tut-ti in me gli
A ces - - so me insulte - reb - be il pal-pi-to che in -
G pe - vo-le stendi le brac - cia della pen-ti - ta racco-gli il

L spa-simi sen - - - to del su-o gran cor
A vo - ca un al - - - tro a - mor
G pian - to e del pas - sa - to sva-nir la trac - cia in un am -

FF e con molta anima

L
é sen - to in me gli spa - si - mi del suo cor - del suo
A che in - vo - - ca un al - tro a - - mor - a -
G ples - so d'a - mor d'a - mor ve - - dro - - ve -
tutta forza stent.
Lento

Lento

L cor (singhiozzando) sen - to del suo gran cor -
A mor che invoca un al - - tro a - - mor -
G dro - - - - - dro - - - - -
pp Lento *ritard.* *morendo*

pp

SCENA FINALE

e

N° 47

MORTE di ANDREA

All. mod.^{to}

CORSO INTERNO

Soprani



Tenori



(♩ = 44)

All. mod.



tiam; all'ar-te alla glo-ria ser-bar-si il ge-nio

tiam; all'ar-te alla glo-ria ser-bar-si il ge-nio

tiam; all'ar-te alla glo-ria ser-bar-si il ge-nio

Poco più mosso

204

LUCREZIA (riscuotendosi)

(da sé)

Chi è là?

Qual nuovo fe_ral sgo -

ANDREA

(Mentre Gremio e Lucrezia vanno incontro)

GREMIO (andando verso la porta) 3

Che av-vien?

de?

de?

Poco più mosso

men - to io pro - vo !...

ai pittori, Andrea trae dal petto una fiala)

L'obli - o...

SCENA VI.

A
 (bevo il veleno)
 la pa - ce a me t...
 (Entrano pochi allievi)
 f eres.
 (movendo ad incontrarli)
 Ben giun - tit Che vi con -
 (precipitato)
 Measer Andre - a !...
 Measer Andre - a !...
 sal.

A

dn_ce a me? Qual

Sa_cro do_ver ci gui_da

Sa_cro do_ver ci gui_da

All° assai Mod^{to}

A

mai?

La sco_nosciu_ta lot_ta, che all'ar_te a noi può il genio tuo ra -

La sco_nosciu_ta lot_ta, che all'ar_te a noi può il genio tuo ra -

All° assai Mod^{to} ($\text{d} = 92$)

Andante assai
(con esaltazione)

A

Ar-te...!

pir... ve-niamo ad impe-dir...

pir... ve-niamo ad impe-dir...

Andante assai

ge-nio...

fol... li-a...! Ai più sublimi

Grandioso

ver-ti-ci il genio un dì sa-lì-a... ed ora in cu-pa

LUG.

AND.

GRIM.

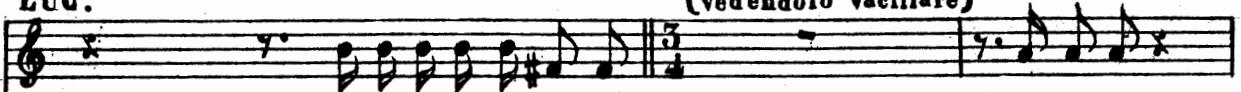
All^o. mod^{to}

All^o. mod^{to}

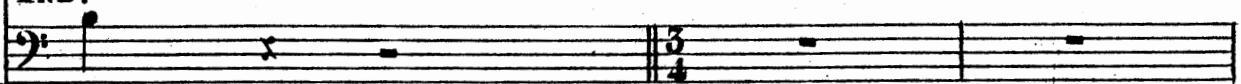
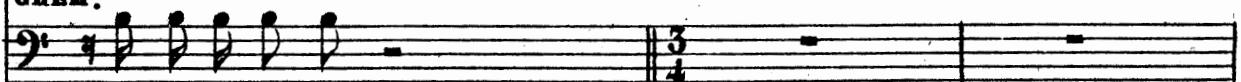
8

Lento

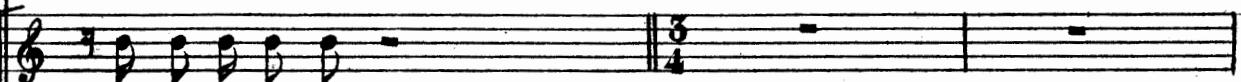
(vedendolo vacillare)

LUG.

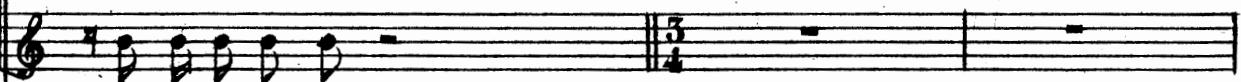
Andre_a t...

AND.**GREM.**

Oh truci accen_ti...

CORO

Oh truci accen_ti...

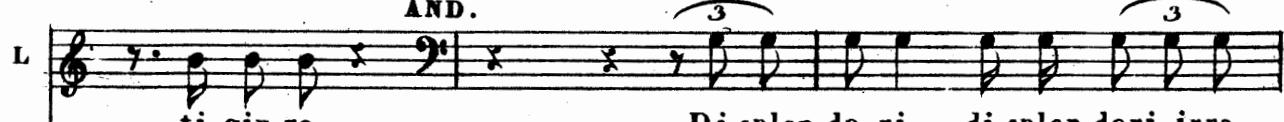


Oh truci accen_ti...

Lento (♩ = 50)

Quasi a piacere

Violin solo



ti giu_rio...

Displen_dor_i di splen_dori irra -



dia-ta è la tu-a fronte e in quel-la io leg-go
 la pie-tà del cor... Oht spo-sa oh!
 spo-sa è san-to il mo-rir mi-o Ti re-
 di-ma il bacio dell'uom che t'a-ma... e per-do-nan-

LUG.

An - dre - a... An - dre - a... No

AND.

muor

GRKM.

Andre - - a... Andre - a... No

C O R O

Ma - e - stro ma - e - stro oh

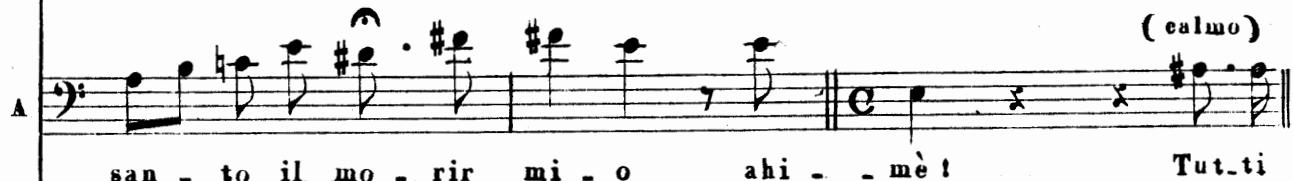
Ma - e - - stro

ma - e - stro oh

Più mosso

(sostenendolo)

L  Andre-a

A  (calmo) Tut-ti

(sostenendolo)

G  Andre-a

 Ma-estro!

 Ma-estro!

Più mosso

colle parti



AND.

qui... ch'io v' ab-brac-ci! Una gran luce scen-de dal

L 8
A 8
B 8

3

Oh mio dolor

ciel...

ei muorti... Oh strazio!...

ei muorti...

rit.

AND.

Andante mesto (♩=66)

Chi di do-lo-re par-la in quest'o-ra?

(quasi vaneggiando)

animando

Ec-co già splende la san-ta au-ro- - ra

animando sempre *ff*

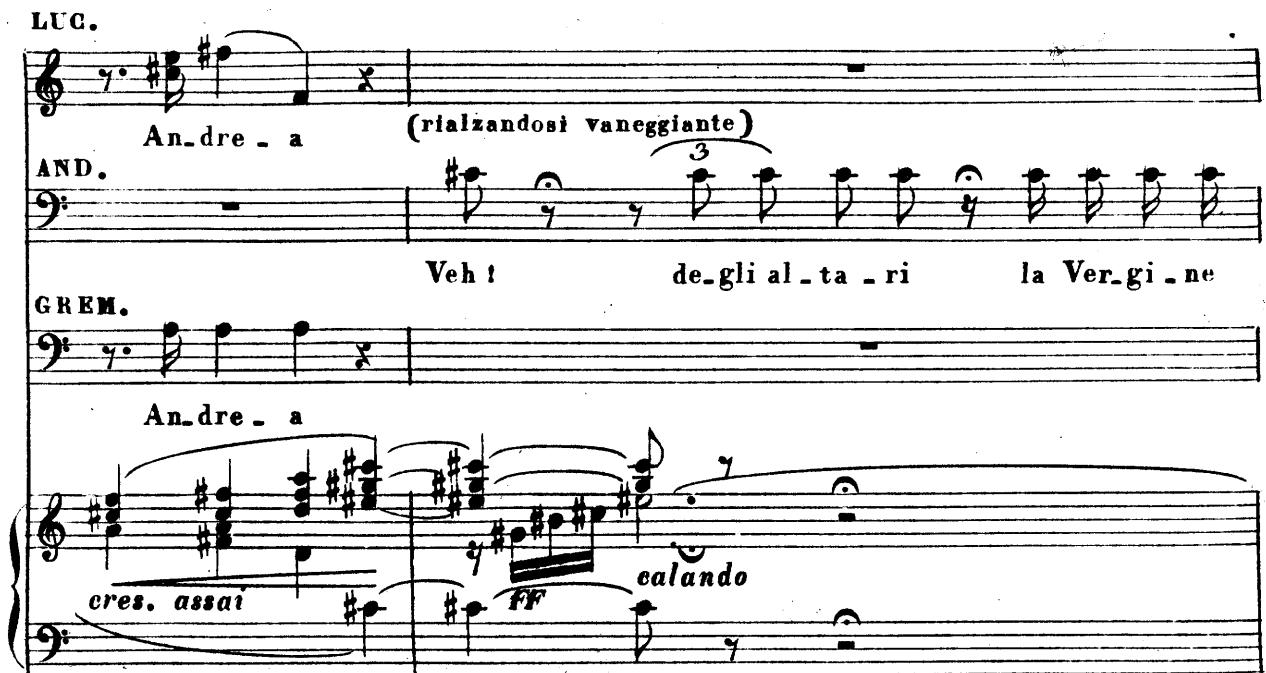
(a Gremio)

Me, fi-do ve-glio, guarda se-re-no!

Oboe

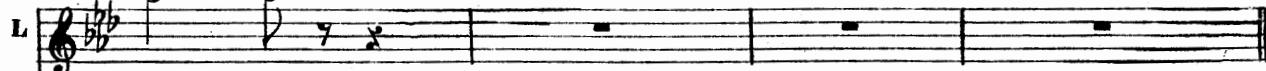
sposa a do - ra - ta strin - gi_mia l se - no sposa a do -
 ra - - - - - ta mi stringia l se - - - - no mi stringia l se
 LUC.
 AND.
 GREM.

Andre - a (rialzandosi vaneggiante)
 Veh ! de_gli al - ta - ri la Ver - gi - ne
 Andre - a
 cres. assai calando



scende a me sor-ri-de la man mi stende - ed io... la
rall.
LUC
 Ah! ma - le - det - ta io
AND (ricade sulla seggiola e spira)
 se-guo...
GREM (parlato) *PP*
 Mor-to! mor -
ALLIEVI
 Mor -
 Mor -
stent. assai
PP

ff

*to t*

G

to t

to t

G

to t

Preghiam

G

to t

Preghiam

Grandioso tutta forza

fff

(in ginocchio piangendo)

Sa-rà e-ter-

(sensibile il parlato di Lue.)

(si inginocchiano. Quadro)

(d - 50)

Lento

47720

z

LUC.

na l'an-go - scia mi - - - a cò - me il mi - o

(CALA LENTAMENTE LA TELA)

pian - to sul sacro a - vel t

2 sino al fine

ppp